

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025



Consiglio di Amministrazione

*Mirko Corrà - Presidente
Alberto Battistella - Consigliere
Elisabetta Mazzi - Consigliere
Elena Polettini - Consigliere
Eros Torsi - Consigliere*

Collegio Sindacale

*Dott. Giovanni Lorenzetti - Presidente
Dott.ssa Elisa Crestale - Sindaco Effettivo
Dott. Claudio Rango - Sindaco Effettivo*

Revisore Legale

*Dott. Francesco Moretto
Geom. Maurizio Barbati - Direttore Generale*

Organi sociali e di controllo

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mirko Corrà	Presidente
Alberto Battistella	Consigliere
Elisabetta Mazzi	Consigliere
Elena Poletti	Consigliere
Eros Torsi	Vice Presidente/Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giovanni Lorenzetti	Presidente
Dott.ssa Elisa Crestale	Sindaco Effettivo
Dott. Claudio Rango	Sindaco Effettivo

REVISORE LEGALE

Dott. Francesco Moretto

DIREZIONE GENERALE

Geom. Maurizio Barbati - Direttore Generale

INDICE DEL FASCICOLO

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione
- Relazione sul Governo Societario
- Bilancio al 31 dicembre 2025 e Nota Integrativa
- Relazione del Revisore Legale al Bilancio 2025
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2025

ESA-Com S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO chiuso al 31/12/2025

Signori Soci,

la presente relazione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 C.C., corredata il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, che realizza **un utile pari ad euro 932.404**.

ESA-Com S.p.A. svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani ed attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si dichiara che, alla data di redazione della presente relazione, l'attività viene svolta nella sede legale di Nogara (VR), Via A. Labriola n.1 (VR/1) e nelle sedi secondarie di:

- Unità locale VR/3 - San Giovanni Lupatoto (VR), Via San Sebastiano n. 6 int. 2 – cap 37057
- Unità locale VR/4 - Zevio (VR), Via dell'Industria n. 3 – cap 37059
- Unità locale VR/5 - Zevio (VR), Via dell'Agricoltura n. 11-13 – cap 37059
- Unità locale VR/6 - Nogara (VR), Via Trevisani n. 5 – cap 37054
- Unità locale VR/7 - Terrazzo (VR), Via Torrano 37 – cap 37040
- Unità locale VR/8 - Bovolone (VR), Via dell'Artigianato snc – cap 37051
- Unità locale VR/9 - Bovolone (VR), Via Vescovado, n. 16 – cap 37051

Il capitale sociale è suddiviso in azioni secondo lo schema seguente alla data di chiusura dell'esercizio:

- a) n. 26 soci Comuni
- b) n. 1 socio società di capitali a totale partecipazione pubblica – Camvo S.p.A.
- c) n. 1 "socio" titolare di azioni proprie – ESA-Com S.p.A.

Elenco Soci	n. azioni	valore nominale certificato (euro)	% sul capitale sociale
ESA-Com S.p.A. (per azioni proprie)	36.304	363.040	34,91%
Comune di Vigasio	520	5.200	0,50%
Comune di Nogara	520	5.200	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	5.200	0,50%
Comune di Salizzole	520	5.200	0,50%
Comune di Roverchiara	520	5.200	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	5.200	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	5.200	0,50%
Comune di Sorgà	520	5.200	0,50%
Comune di Trevenzuolo	2.579	25.790	2,48%
Comune di Terrazzo	1.040	10.400	1,00%
Comune di Oppeano	942	9.420	0,91%
Comune di Belfiore	942	9.420	0,91%
Comune di Angiari	1.040	10.400	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	10.400	1,00%
Comune di Concamarise	520	5.200	0,50%
Comune di Palù	520	5.200	0,50%
Comune di Isola della Scala	1.040	10.400	1,00%
CAMVO S.p.A.	48.258	482.580	46,40%
Comune di Erbe	98	980	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	980	0,09%
Comune di Ronco all'Adige	41	410	0,04%
Comune di Bevilacqua	41	410	0,04%
Comune di San Giovanni Lupatoto	41	410	0,04%
Comune di Bovolone	5.152	51.520	4,95%

Comune di Zevio	41	410	0,04%
Comune di Minerbe	69	690	0,07%
Comune di Castagnaro	34	340	0,03%
	104.000	1.040.000	100,00%

I Comuni Soci sono tutti affidatari del servizio rifiuti, ad eccezione del Comune di Minerbe, che ha affidato alla Società servizi fuori perimetro in ambito gestione del verde pubblico.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società detiene n. 36.304 azioni proprie in portafoglio, per un valore nominale pari ad euro 363.040, corrispondenti al 34,91% del capitale sociale. A fronte delle azioni proprie detenute, il bilancio espone la relativa Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto. Il valore risulta ridotto rispetto al precedente esercizio per effetto di due movimenti avvenuti nel corso del 2025.

In data 22 dicembre 2025 la Società ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l. in ESA-Com S.p.A., in attuazione del percorso di aggregazione e razionalizzazione societaria già avviato negli esercizi precedenti.

La fusione non ha comportato aumento del capitale sociale della società incorporante, essendo il rapporto di cambio attuato mediante assegnazione di azioni proprie già detenute da ESA-Com S.p.A. al socio Comune di Bovolone. In particolare, al Comune di Bovolone sono state assegnate n. 5.081 azioni proprie di ESA-Com S.p.A., per nominali euro 50.806,00, oltre a quelle già detenute nella società incorporante ante fusione, per un totale di n. 5.152 azioni. Non sono stati previsti conguagli in denaro.

In data 29 dicembre 2025 sono state assegnate al Comune di Castagnaro n. 34 azioni proprie, corrispondenti ad una partecipazione pari allo 0,03% del capitale sociale, con conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Alla data di redazione della presente relazione, **sono in corso** procedure volte alla distribuzione delle azioni agli Enti Comuni già Soci, giusta delibera del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto n. 4 del 15 settembre 2017, mediante operazione straordinaria di aumento di capitale con conferimenti di beni o diritti e/o denaro. L'operazione prevede, per la maggior parte dei Comuni, il conferimento in diritto di superficie o usufrutto per anni 25-30 degli ecocentri comunali. In seguito alla pubblicazione di Manifestazione di Interesse avvenuta nel corso del 2024, alcuni Comuni hanno inviato la necessaria documentazione al fine di predisporre gli atti utili alla valutazione delle aree oggetto di concessione. Tale operazione presuppone l'assegnazione della maggior parte di azioni proprie ad oggi detenute.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2025 l'economia globale ha continuato a evidenziare una sostanziale capacità di tenuta, pur in un contesto caratterizzato dal permanere di tensioni geopolitiche, da un'elevata incertezza sugli scambi internazionali e da condizioni finanziarie ancora selettive. Il processo di rientro dell'inflazione, già avviato negli esercizi precedenti, è proseguito, consentendo alle principali banche centrali di consolidare un orientamento di politica monetaria meno restrittivo rispetto al biennio precedente. Nell'area dell'euro, la Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi di riferimento nella prima metà del 2025 e li ha successivamente mantenuti invariati, in presenza di segnali di progressivo avvicinamento dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento.

In Italia, l'attività economica si è mantenuta su un sentiero di crescita contenuta. Le previsioni formulate nel corso del 2025 indicavano un incremento del PIL modesto, sostenuto principalmente dagli investimenti, mentre i consumi sono rimasti improntati alla cautela. L'inflazione si è collocata su livelli significativamente inferiori rispetto alle fasi più acute della crisi energetica, contribuendo a un quadro macroeconomico più stabile, pur in presenza di elementi di incertezza connessi all'evoluzione dei costi energetici, delle materie prime e del commercio internazionale.

Alla data di predisposizione della presente relazione, nel corso dei primi mesi del 2026, il quadro economico generale conferma una crescita ancora moderata e un orientamento delle politiche monetarie improntato alla prudenza, con decisioni delle banche centrali guidate dall'evoluzione dei dati su inflazione, crescita e mercato del lavoro. Permangono, inoltre, fattori di incertezza legati al contesto geopolitico internazionale e alla volatilità dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

Per ESA-Com S.p.A., operante nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani e incaricata anche

dell'emissione della tariffa rifiuti corrispettiva, il contesto economico sopra descritto ha comportato la necessità di mantenere un costante presidio sui principali fattori di costo e sugli equilibri economico-finanziari della gestione. Il progressivo rientro dell'inflazione ha contribuito ad attenuare le tensioni registrate negli esercizi precedenti, pur permanendo livelli di costo ancora significativi per alcune componenti operative, quali carburanti, energia, manutenzioni, servizi esterni e attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

La gestione della tariffa corrispettiva ha richiesto particolare attenzione alla correttezza e all'aggiornamento delle banche dati, alla misurazione dei conferimenti, all'attività di fatturazione, all'incasso e al monitoraggio del credito verso utenti. In un quadro economico caratterizzato da crescita moderata, tali attività assumono rilievo essenziale per assicurare la copertura dei costi del servizio, la sostenibilità finanziaria della gestione e il mantenimento degli standard qualitativi previsti.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nella realizzazione degli investimenti programmati e nell'attuazione delle attività previste dal Piano Economico Finanziario, operando nel quadro regolatorio definito dal Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Alla data di predisposizione della presente relazione, la Società tiene altresì conto dell'avvio del nuovo periodo regolatorio 2026-2029 e del relativo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3, ai fini della programmazione prospettica degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della gestione.

In data 8 luglio 2025 con atto notarile repertorio n. 57.970, raccolta n. 35.397, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Verona il 10 luglio 2025, la Società ha acquisito un immobile sito in Vigasio, Via Verona n. 92, destinato a supportare le esigenze operative e logistiche connesse allo svolgimento dei servizi sul territorio. L'acquisto ha riguardato un laboratorio categoria C/3, per un prezzo pari a euro 120.000,00 oltre IVA, regolato prevalentemente mediante compensazione di crediti pregressi vantati dalla Società.

L'operazione si inserisce nel percorso di rafforzamento della dotazione immobiliare e logistica di ESA-Com S.p.A.; l'atto prevede inoltre un diritto di opzione per l'acquisto di un ulteriore laboratorio nel medesimo complesso, esercitabile entro il 31 dicembre 2026.

In data 22 dicembre 2025, con atto notarile rep.n. 8.985 redatto dal Notaio Michele Gavras di Legnago, è stato redatto l'atto di Fusione per incorporazione di Bovolone Attiva s.r.l. in ESA-Com S.p.A., concludendo il percorso di aggregazione iniziato nel 2023, come da volontà espressa dei Soci di ESA-Com manifestata nella riunione di CICA (Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto) risalente al 15 settembre 2017. Si precisa che l'evasione/iscrizione della pratica in CCIAA è stata richiesta ed ottenuta in data 31 dicembre 2025.

Per effetto della fusione, ESA-Com S.p.A., in qualità di società incorporante, è subentrata nei diritti e negli obblighi della società incorporata, proseguendo in tutti i rapporti giuridici, patrimoniali, contrattuali e amministrativi facenti capo alla stessa, ai sensi dell'art. 2504-bis c.c.

L'operazione si inserisce nel percorso di razionalizzazione e semplificazione dell'assetto societario e organizzativo, nonché di integrazione delle attività svolte nell'ambito dei servizi pubblici locali affidati. La fusione consente di accentrare in ESA-Com S.p.A. le relative funzioni gestionali e amministrative, favorendo una maggiore efficienza operativa, il coordinamento unitario delle attività e il rafforzamento degli equilibri patrimoniali e finanziari della Società.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'operazione ha comportato l'acquisizione delle attività e passività della società incorporata, con particolare riferimento a disponibilità liquide, rapporti contrattuali e personale rilevanti, di cui si darà conto nel prosieguo della presente relazione. Gli effetti contabili dell'operazione sono stati recepiti nel bilancio dell'esercizio 2025 secondo quanto previsto dalla normativa civilistica e dai principi contabili applicabili.

L'operazione non ha determinato interruzioni o criticità nella gestione dei servizi affidati, che sono proseguiti con regolarità.

In considerazione della conclusione dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l., iscritta presso il Registro delle Imprese in data 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 1 del 23 gennaio 2026, ha preso atto della necessità di effettuare approfondimenti e verifiche aggiuntive di natura contabile, amministrativa e fiscale ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio 2025. Ricorrendo pertanto le particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025.

AMBITO DI OPERATIVITA'

Di seguito vengono brevemente dettagliati i principali servizi svolti dalla Società, costantemente oggetto di monitoraggio e revisione al fine di ottimizzarne qualità, efficienza ed economicità. Per ESA-Com S.p.A., soggetto affidatario in house di servizi pubblici essenziali, assume particolare rilievo l'analisi della gestione in ottica di servizio alla collettività, con l'obiettivo di garantire il costante miglioramento qualitativo delle prestazioni rese, anche mediante investimenti a vantaggio del territorio e degli utenti serviti.

Tariffa corrispettiva

Sin dal 2014 la Società applica sistemi di misurazione dei conferimenti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, ai fini dell'applicazione della tariffa rifiuti avente natura corrispettiva. Le principali frazioni di rifiuto oggetto di misurazione sono l'organico (FORSU), il rifiuto secco indifferenziato (RUR), il vetro e il verde per i Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio.

A partire dal 2021, nel rispetto del principio comunitario "pay as you throw", ogni Comune ha progressivamente rimodulato i conferimenti inclusi in tariffa con riferimento alle frazioni organico e secco. Dal 2022, per i Comuni dell'ambito ESA-Com, la tariffa corrispettiva è stata omogeneizzata sulla base del servizio standard.

Dal 2024 anche per i Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio è stata avviata la fase sperimentale di tariffazione secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, con previsione di entrata a regime nel 2028 del nuovo sistema tariffario TICSER giusta deliberazione ARERA n. 396/2025/R/rif. Tale nuovo sistema sarà attivato per tutte le utenze servite da ESA-Com con sperimentazioni tariffarie per i periodi 2026-2027.

Gestione della tariffa corrispettiva

ESA-Com SpA nell'esercizio in chiusura ha gestito l'emissione e l'incasso della tariffa rifiuti corrispettiva per conto di n. 23 Comuni.

L'ufficio relazioni con il pubblico ha sede a Nogara, ma sono attivi sportelli esterni presso le sedi dei Comuni di Isola della Scala, Casaleone, San Giovanni Lupatoto, Zevio e Terrazzo. Presso gli sportelli possono essere effettuate tutte le pratiche sia di variazione, cessazione e subentro, sia per la consegna e/o sostituzione dei bidoni con trasponder.

Dell'area fanno parte n. 11 addetti, i quali gestiscono uffici esterni, l'attività ordinaria di front-office e back-office, nonché le pratiche di recupero crediti in coordinamento con la società incaricata della riscossione.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha inoltre implementato un'attività specifica di verifica, bonifica e aggiornamento delle banche dati tariffarie relative alle utenze non domestiche. Tale attività è stata svolta anche mediante il confronto tra le posizioni presenti a ruolo e gli elenchi camerali delle partite IVA attive risultanti presso la Camera di Commercio, con particolare riferimento alle imprese operanti nella provincia di Verona e nei 23 Comuni gestiti da ESA-Com.

L'attività è finalizzata a migliorare la qualità e l'aggiornamento delle banche dati, verificare la corretta iscrizione delle utenze non domestiche, aggiornare le superfici assoggettate a tariffa e assicurare una più puntuale corrispondenza tra il servizio effettivamente reso, la posizione dell'utenza e la relativa fatturazione. Tale presidio contribuisce al rafforzamento dell'equità tariffaria, alla completezza della base imponibile e alla corretta copertura dei costi del servizio.

Nella tabella sottostante si riepilogano i principali dati di performance dell'area. Il fatturato si riferisce a tariffa corrispettiva dell'anno 2025, comprese le pratiche di accertamento e aggiornamento delle superfici.

Anno	comuni gestiti	n. utenze	fatturato a utenze	n. fatture emesse	n. variazioni inserite
2025	23	65.397	20.279.498	373.516	52.179

Sito Web aziendale

Il sito web aziendale è in continua evoluzione e costituisce uno strumento rilevante di trasparenza, informazione e accessibilità per utenti, enti soci e terzi, anche in coerenza con la normativa regolatoria applicabile.

Sono attivi lo sportello online per il controllo della propria posizione contrattuale ed economica, l'area dedicata a reclami e segnalazioni, le pagine per il collegamento a PagoPA e le sezioni di aggiornamento sulla rendicontazione operativa del servizio in tempo reale, anche con riferimento ai servizi di spazzamento stradale.

E' inoltre attiva una sezione dedicata che consente, digitando una qualsiasi tipologia di rifiuto, di ottenere indicazioni in merito al corretto conferimento, oltre alla versione multilingue del riciclabolario scaricabile.

WMS TQRIF

In seguito all'avvio del Contact Center, già avvenuto nello scorso esercizio, è stato agganciato al sistema il Modulo WMS TQRIF, un Portale di Raccolta dati massivo (Data Warehouse) in grado di storicizzare i dati atomici di tutte le prestazioni richieste dalla del. 15/22 di ARERA effettuate nel corso del tempo e divise per anni e di Business Intelligence per dare evidenza delle percentuali di rispetto dei KPI a seconda dello schema TQRIF adottato.

Esso permette inoltre la registrazione di tutte le informazioni ed i dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, nonché l'esecuzione delle prestazioni medesime. Il Modulo riporta i dati di qualità relativi a ogni singola gestione nella quale il gestore svolge il servizio. I dati vengono registrati e poi possono essere comunicati all'Autorità e all'Ente Territorialmente competente. Per tutte le prestazioni soggette a livelli generali di qualità di cui alla Tabella 1 dell'Articolo 53.1, il Registro permette di registrare:

- a) il codice di rintracciabilità con cui identifica la singola richiesta di prestazione;
- b) il codice con cui individua la prestazione;
- c) i dati identificativi del richiedente, ove previsto, quali: nome, cognome, codice utente, quest'ultimo ad eccezione delle nuove attivazioni;
- d) i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, ad eccezione delle nuove attivazioni;
- e) la tipologia di utenza, distinguendo tra domestica e non domestica;
- f) la data di ricevimento della richiesta di prestazione;
- g) la causa dell'eventuale mancato rispetto dello standard generale di qualità. Per ogni richiesta riconducibile all'art. 56 del TQRIF, il Modulo permetterà la registrazione di tutte le informazioni necessarie per la caratterizzazione e misurazione dei servizi soggetti a livelli generali di qualità.

Le funzionalità sono quelle tipiche di un Registro Elettronico che raccoglie i dati "grezzi" provenienti dalle stesse aree funzionali o da aree diverse, li mette in relazione a parametri temporali, geografici, numerici ecc. e li analizza in base ai KPI richiesti dal TQRIF di ARERA. Tali dati vengono aggregati in un cruscotto dal quale vengono successivamente estratti tramite un tracciato verso l'Autorità e l'ETC.

Il Registro TQRIF diventa a tutti gli effetti l'archivio di tutte le prestazioni e che verrà consultato da ARERA in caso di controlli.

Educazione Ambientale

Storicamente la Società ha inserito tra le proprie attività proposte formative rivolte alle scuole primarie, nonché incontri con i cittadini, i Comuni e le associazioni del territorio in cui viene svolto il servizio. Le serate con i cittadini rappresentano, in particolare, un percorso di educazione ambientale sul tema della raccolta differenziata, favorendo momenti di confronto diretto con la cittadinanza.

Nel corso del 2024 è stata prodotta una video guida multilingue, pensata per migliorare la comunicazione con i cittadini e promuovere una gestione consapevole dei rifiuti e degli altri servizi gestiti dalla Società. Lo strumento, accessibile online tramite QR Code, è stato progettato anche con l'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale, al fine di offrire un'esperienza intuitiva e personalizzata.

Gli utenti possono navigare tra i contenuti scegliendo lingua e tema, rendendo la consultazione immediata e adatta alle diverse esigenze della popolazione. I video integrati garantiscono una comunicazione chiara attraverso un avatar in grado di comunicare in italiano, inglese, arabo e rumeno. I temi trattati riguardano, tra l'altro, la riduzione dei rifiuti, la raccolta porta a porta, la gestione di rifiuti e servizi speciali, l'utilizzo dei centri di raccolta, gli errori frequenti nella raccolta differenziata e le buone pratiche per il contrasto all'emergenza zanzare.

Servizio di Raccolta porta a porta

Il servizio di raccolta porta a porta rappresenta il *core business* della società e viene svolto nel rispetto degli affidamenti in essere e prevede la raccolta a domicilio delle tipologie di rifiuto urbano più comuni, ognuno caratterizzato da un colore specifico, secondo la norma UNI 11686, diverso dagli altri: grigio per il secco non riciclabile, marrone per l'umido, verde per il vetro, sacco trasparente per plastica-lattine, sacco resistente per il vegetale (in corso di sostituzione con bidone carrellato da 240lt), pacchi legati per carta e cartone. Per conferire questi tipi di rifiuto ogni utenza viene dotata di appositi contenitori colorati come indicato precedentemente, che gestisce personalmente.

Oltre alla misurazione puntuale delle frazioni FORSU e secco, sono attive le misurazioni dei conferimenti del vetro e del verde essendo le utenze dotate di contenitore con transponder, la cui procedura di conferimento sarà completata entro la fine del 2026 e permetterà in un secondo momento la valutazione di condizioni particolari della tariffa rifiuti.

Nel corso del 2025 sono infatti terminate le consegne alle utenze dei bidoni da 240lt carrellati completi di transponder.

Risultano inoltre georeferenziati tutti i contenitori stradali – rup, t e/o f – medicinali – pile e contenitori degli olii esausti.

Ingombranti

In ogni Comune in cui viene effettuata la raccolta rifiuti è previsto il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, materiali di arredamento, elettrodomestici e altri beni provenienti da fabbricati o insediamenti civili.

Il servizio è reso nell'ambito del territorio comunale e viene programmato con prenotazione su chiamata per il ritiro a domicilio, gratuitamente per le prime tre raccolte o a pagamento, come previsto dall'Autorità di Bacino in seguito all'accordo con le associazioni di categoria dei consumatori. Le quantità devono essere modiche, generalmente fino a 150 kg complessivi, e su preventivo per quantitativi superiori.

Il materiale deve essere conferito dall'utente sul piano stradale, all'altezza del numero civico di residenza, secondo le modalità comunicate in fase di prenotazione.

Svuotamento cestini stradali

Il servizio di raccolta dei rifiuti dai cestini stradali è attivo nei PEF dei Comuni che lo hanno richiesto e affidato. Il servizio è calendarizzato con frequenze differenziate in base agli accordi con ciascun Ente.

Si tratta di un servizio tracciabile, in quanto vengono utilizzati appositi sacchetti provvisti di codice leggibile. L'esecuzione avviene mediante personale diretto, anche valorizzando l'impiego di lavoratori con idoneità limitate, in coerenza con l'organizzazione interna della Società.

Alla data della presente relazione risultano in corso analisi interne volte a valutare la possibile sostituzione degli attuali cestini con formati alternativi, al fine di ridurre i conferimenti impropri da parte dell'utenza e migliorare l'efficienza del servizio.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento manuale e/o meccanizzato viene effettuato nella maggior parte dei Comuni serviti, con frequenze diversificate in base alla programmazione e al numero di interventi stabiliti nel PEF.

Il servizio viene svolto mediante spazzatrici meccaniche abbinate, ove necessario, a operatori a terra muniti di appositi soffiatori. Il rifiuto da spazzamento viene conferito presso discariche o impianti di recupero autorizzati.

Mercati

In seguito allo svolgimento dei mercati settimanali, nei Comuni che ne fanno richiesta, viene eseguito il servizio di raccolta dei rifiuti mediante lo svuotamento degli appositi cassonetti predisposti, ovvero mediante raccolta manuale delle singole frazioni di rifiuto.

I mercati vengono puliti dopo la loro chiusura, durante il servizio ordinario di raccolta, con interventi manuali di accumulo dei rifiuti con mezzi leggeri, provvedendo all'asportazione dei rifiuti e allo spazzamento.

Tale servizio talvolta è previsto anche in orario preserale e richiede la disponibilità del personale diretto.

Servizi alle imprese su richiesta specifica

A favore di aziende risiedenti nel territorio comunale che ne fanno richiesta, vengono svolte specifiche raccolte che implementano il servizio standard, dietro corrispettivo. Si tratta di rifiuti assimilabili agli urbani o di pulizia di aree, previa accettazione di appositi preventivi.

La Società promuove tale tipologia di attività al fine di fidelizzare l'utenza non domestica del territorio, offrendo servizi coerenti con le esigenze operative delle imprese e con il modello gestionale complessivo.

Rifiuti speciali/amianto.

In presenza di richieste di asporto relative a rifiuti speciali od amianto, la società offre il servizio completo di assistenza tecnica e normativa attraverso un partner commerciale, sulla base di appositi accordi e preventivi di spesa.

Centri di raccolta – Isole ecologiche comunali

La gestione dei centri di raccolta avviene attraverso personale diretto, da cooperativa di servizi di tipo B e con il contributo di personale individuato dal Tribunale di Verona sulla base di apposita convenzione LPU (lavori di pubblica utilità) sottoscritta per rinnovo in data 15/04/2026 dalla Società, della durata di anni cinque. Essendo presidiate, dette aree sono soggette a specifici orari di apertura nel rispetto degli accordi con l'Ente di riferimento nel proprio PEF. La variazione dei giorni e orari di apertura generalmente non avviene, se non eccezionalmente, per poter favorire l'utente finale, che viene informato tramite il calendario raccolte e in tempo reale attraverso il sito internet e la app di ESA-Com. Risultano in fase di completamento le verifiche delle autorizzazioni d'esercizio degli ecocentri di competenza comunale ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e relative DGRV emanate dalla giunta regionale del Veneto. Sono inoltre stati predisposti nel corso del 2024 i piani di emergenza esterna, impianti

di stoccaggio e trattamento rifiuti ex art. 26 bis del D.L. 113/2018, convertito nella L. 132/18 D.P.C.M. 27 agosto 2021.

Netturbino di quartiere

Per i Comuni che ne hanno fatto specifica richiesta viene implementata la figura del netturbino di quartiere, il quale opera esclusivamente nel Comune per il quale è stato assunto, direttamente o tramite agenzia per il lavoro (qualora il rapporto non sia continuativo). L'orario complessivo annuale inserito nel Piano Finanziario del Comune viene concordato secondo le esigenze dell'Ente, e nel rispetto delle determinazioni regolatorie applicabili. Le principali attività del netturbino consistono nella cura del territorio comunale attraverso la pulizia di marciapiedi da erbacce e rifiuti, potature di arbusti e siepi, piantumazione di fiori ed altre attività analoghe.

PAP – Prodotti assorbenti per le persone (pannolini)

La società ha da tempo implementato il sistema di raccolta mono-materiale dei PAP, il cui rifiuto è stato conferito in impianto di smaltimento. Allo stato attuale, la presente relazione integra informazioni relative alla specifica progettualità inerente alla costruzione di un impianto di trattamento di materiali assorbenti, nell'ambito del PNRR, parzialmente finanziato, finalizzata a sviluppare soluzioni innovative e coerenti con gli obiettivi di economia circolare.

ATTIVITA' ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RSU

Verde pubblico, cigli stradali comunali e provinciali

Il servizio riguarda gli interventi programmati di taglio dell'erba e potature in aree comunali definite in sede di affidamento ed eseguite con cadenze almeno quindicinali a rotazione. La manutenzione viene effettuata da squadre composte da personale alle dirette dipendenze della società, avvalendosi eccezionalmente di piccoli affidamenti a terzi in caso di necessità. Viene effettuato a completamento lo sfalcio dei cigli comunali e provinciali.

Caditoie

La società offre da diversi anni il servizio di pulizia delle caditoie stradali. La prenotazione da parte dei Comuni viene sempre effettuata all'interno del Piano Finanziario, in cui vengono conteggiate il numero di caditoie da pulire. Il calendario degli interventi è predisposto da ESA-Com tenendo conto delle esigenze specifiche.

Servizi cimiteriali

E' attivo il servizio cimiteriale in alcuni Comuni, che prevede l'effettuazione delle operazioni di manutenzione delle aree interne ed esterne, la pulizia dei servizi e locali, lo svuotamento dei cestini e la potatura. Per alcuni Comuni vengono attualmente svolti anche i servizi di tumulazione e inumazione a terra.

Trattamenti di disinfestazione – Piano vettori

Vengono effettuati su richiesta dei Comuni interessati i trattamenti larvicidi e adulticidi con cadenze programmate e in occasione di particolari avvenimenti come ad esempio le feste paesane e nei parchi sportivi. Tutti gli interventi effettuati sono tracciati con GPS, e rimangono a disposizione dell'amministrazione.

I prodotti utilizzati sono biologici e di presidio sanitario, garantiscono rapidità d'azione e durata.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E ANALISI DI SINTESI ECONOMICO-GESTIONALE

Nelle successive tabelle vengono riportate le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, in merito al risultato della gestione.

Per l'esercizio in chiusura permangono gli effetti del percorso di riorganizzazione del servizio, già avviato negli esercizi precedenti, che ha consentito alla Società di operare con proprie risorse sull'intero perimetro di intervento e di consolidare progressivamente la gestione diretta delle attività affidate.

I risultati ottenuti sono conseguiti in un contesto normativo e regolatorio stringente e in continua evoluzione, oggetto di costante monitoraggio da parte della Società, anche in relazione agli obblighi derivanti dalla regolazione ARERA, dalla disciplina degli affidamenti in house e dalla gestione della tariffa rifiuti corrispettiva.

Di seguito si propone la sintesi dei principali dati economico/patrimoniali confrontati opportunamente con i precedenti esercizi a far data dal 2008, primo anno di titolarità contrattuale della società.

Anni	Volume d'affari	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
2025	27.153.889	932.404	4.844.100
2024	22.515.756	705.840	3.540.938
2023	20.062.350	840.343	2.835.101
2022	18.023.304	21.772	1.994.757
2021	16.644.787	60.551	1.970.993
2020	14.430.655	74.782	1.797.294
2019	11.313.644	68.038	2.922.513
2018	11.249.044	376.157	2.854.475
2017	9.905.949	76.600	2.478.316
2016	9.667.357	300.367	2.401.716
2015	9.579.966	221.810	2.101.052
2014	9.594.679	194.340	1.879.241
2013	10.040.051	572.562	1.684.902
2012	9.443.565	279.550	1.112.340
2011	9.057.892	293.425	832.790
2010	8.429.570	168.493	539.365
2009	8.277.169	234.292	370.871
2008	5.820.955	29.005	136.580

L'esercizio 2025 evidenzia un volume d'affari pari a euro 27.153.889, in aumento rispetto a euro 22.515.756 dell'esercizio precedente. L'incremento, pari a circa euro 4,6 milioni, è riconducibile principalmente all'ampliamento del perimetro di attività, alla gestione della tariffa rifiuti corrispettiva, all'evoluzione dei servizi affidati e all'incremento delle attività svolte in favore dei Comuni e dell'utenza.

Il risultato d'esercizio si attesta a euro 932.404, in crescita rispetto all'utile di euro 705.840 registrato nel 2024, confermando la capacità della Società di mantenere condizioni di equilibrio economico pur in presenza di un significativo sviluppo dell'attività e di un contesto caratterizzato da costi operativi ancora rilevanti.

Il Patrimonio Netto si assesta a euro 4.844.100, al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a euro 1.047.277, rettificata per effetto delle operazioni di assegnazione intervenute nel corso dell'esercizio, come descritto nel precedente paragrafo relativo alle azioni proprie.

La stratificazione del volume d'affari è riepilogata nel prospetto sottostante ed evidenzia come la principale formazione del fatturato avvenga attraverso gli affidamenti ottenuti *in house providing* per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

La voce di ricavo relativa **all'attività di raccolta rifiuti, accertamenti e conguagli su svuotamenti** consegue alla fatturazione della tariffa corrispettiva e alla fatturazione della gestione del servizio rifiuti nei Comuni di Castagnaro e Bovolone.

I **servizi fuori perimetro a Comuni e Utenze** conseguono al fatturato delle attività non comprese nel perimetro rifiuti definito dall'Autorità, quali la gestione del verde pubblico comunale, lo sfalcio dei cigli, i servizi cimiteriali, la disinfestazione larvicida e adulticida. Tali servizi risultano fatturati in parte ai Comuni e in parte all'utenza all'interno della fattura rifiuti, per i Comuni che hanno scelto di non remunerare tali attività con risorse del proprio bilancio.

I **servizi aggiuntivi a Comuni e utenze in ambito raccolta rifiuti** si riferiscono a prestazioni svolte su richiesta specifica dei Comuni con impegno di spesa o convenzioni di affidamento diretto in house. Comprendono inoltre i corrispettivi per la vendita dei "bolloni" per la raccolta del verde nei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio.

I **servizi aggiuntivi c/o utenze private** rappresentano prestazioni su preventivo richiesto da Utenze private, domestiche e non domestiche, generalmente situate nei Comuni del perimetro ESA-Com, principalmente in aggiunta alla raccolta calendariale e non sono frutto di affidamenti in house.

La **vendita dei materiali riciclati** è afferente al materiale raccolto sul territorio in cui viene svolto il servizio, mentre le **locazioni attive** riguardano i moduli in affitto del fabbricato di Via A. Labriola nel Comune di Nogara.

Gli altri ricavi, per definizione, accessori all'attività, e più in generale tutti i ricavi di cui sopra, sono dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio.

Con riguardo ai ricavi da tariffa corrispettiva si evidenzia che la Società ha applicato quanto previsto dalle seguenti deliberazioni del Consiglio di Bacino Verona Sud:

- deliberazione n. 9 del 28/04/2025 ad oggetto *“Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani anno 2025 – Ambito tariffario ESA-Com SpA - Approvazione”*.
- deliberazione n. 10 del 28/04/2025 ad oggetto *“Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani anno 2025 – Gestore ESA-Com SpA per il Comune di San Giovanni Lupatoto - Approvazione”*.
- deliberazione n. 11 del 28/04/2025 ad oggetto *“Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani anno 2025 – Gestore ESA-Com SpA per il Comune di Zevio - Approvazione”*.

stratificazione volume d'affari anno 2025	euro	%
attività di raccolta rifiuti, accertamenti e conguagli su svuotamenti	22.752.939	83,79%
servizi fuori perimetro a Comuni e utenze	1.716.804	6,32%
servizi aggiuntivi a Comuni e utenze in ambito raccolta rifiuti	375.395	1,38%
servizi aggiuntivi c/o utenze private	103.458	0,38%
vendita riciclati	1.091.413	4,02%
locazioni attive	12.108	0,04%
sopravvenienze e plusvalenze	322.120	1,19%
altri ricavi	779.652	2,87%
totale	27.153.889	100,00%

La tabella sopra esposta consente la verifica del rispetto della normativa sull'affidamento in house providing dei servizi affidati a ESA-Com, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, il quale prevede, al comma 3, che oltre l'80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. Anche per l'esercizio 2025 la Società conferma il rispetto di tale requisito, considerato che la quota prevalente del volume d'affari deriva da attività svolte nell'ambito dei servizi affidati dagli enti soci.

Di seguito vengono proposti alcuni riclassificati di bilancio ai fini dell'analisi gestionale dell'esercizio 2025, comparati con i dati dell'anno precedente, oltre all'esposizione dei principali indici calcolati ed estrapolati dalle elaborazioni ed aggregazioni del bilancio civilistico, sia dello Stato Patrimoniale, sia del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE (tabella 1)

	2024	2025	variazione
Rimanenze finali	103.154	73.305	-29.849
Ratei e risconti attivi	493.435	404.838	-88.597
Disponibilità liquide [denaro e valori in cassa]	1.458	1.247	-211
Crediti verso clienti	6.730.309	5.129.430	-1.600.879
Crediti verso altri	1.267.089	1.562.271	295.182
Totale attivo operativo	8.595.445	7.171.091	-1.424.354
debiti verso altri fornitori	2.792.676	3.267.661	474.985
debiti verso imprese controllate	0	0	0
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti tributari	564.039	386.592	-177.447
debiti verso istituti di previdenza	574.192	665.698	91.506
altri debiti	2.368.481	2.706.795	338.314
Ratei e risconti passivi [di natura operativa]	208.025	162.110	-45.915
fondi rischi operativi	788.453	1.328.453	540.000
Totale passivo operativo	7.295.866	8.517.309	1.221.443
Totale capitale circolante netto operativo (NWC)	1.299.579	-1.346.218	-2.645.797
Immobilizzazioni immateriali	263.999	410.875	146.876

Immobilizzazioni materiali [al netto di cespiti non strum.]	6.108.130	7.088.494	980.364
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	7.671.708	6.153.151	-1.518.557
altri fondi	102.185	51.081	-51.104
fondo TFR	1.085.070	1.312.768	227.698
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	6.484.453	4.789.302	-1.695.151
Immobilizzazioni finanziarie	286.390	792	-285.598
Disponibilità liquide [depositi bancari, postali e assegni]	1.934.207	4.427.651	2.493.444
CAPITALE INVESTITO	8.705.050	9.217.745	512.695
Capitale sociale	1.040.000	1.040.000	0
Riserva legale	22.083	208.000	185.917
Riserve di rivalutazione	0	116.423	116.423
Riserve statutarie	2.857.878	3.377.801	519.923
Altre riserve (da arrotondamenti)	109.968	216.749	106.781
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	705.840	932.404	226.564
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.194.831	-1.047.277	147.554
PATRIMONIO NETTO (PN)	3.540.938	4.844.100	1.303.162
debiti verso banche (DF)	5.164.111	4.373.644	-790.467
PN+DF = CAPITALE INVESTITO	8.705.050	9.217.745	512.695
ALTRE INFORMAZIONI			
Debiti finanziari a breve termine	2.292.792	1.717.260	-575.532
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.871.319	2.656.384	-214.935
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.228.446	55.254	3.283.700

La tabella 1 propone la riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale, distinguendo gli elementi del patrimonio, sia attivi che passivi, in base alla loro appartenenza gestionale.

Tutte le attività si riferiscono prevalentemente a impieghi operativi, posto che la Società non presenta gestioni diverse dall'attività caratteristica e che le fonti di finanziamento risultano destinate a supportare il core business, rappresentato dalla gestione dei servizi ambientali affidati e dalle attività connesse.

Nel corso dell'esercizio 2025 il capitale circolante netto operativo passa da euro 1.299.579 a euro -1.346.218, con una variazione negativa pari a euro 2.645.797. Tale andamento riflette la ricomposizione delle poste operative correnti intervenuta nell'esercizio, con particolare riferimento alla dinamica dei crediti, dei debiti operativi e dei fondi iscritti a bilancio.

La variazione del capitale circolante netto operativo deve essere letta congiuntamente all'andamento della posizione finanziaria netta, che evidenzia invece un significativo miglioramento. La PFN passa infatti da euro -3.228.446 al 31 dicembre 2024 a euro 55.254 al 31 dicembre 2025, con una variazione positiva pari a euro 3.283.700.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide e alla riduzione dell'indebitamento bancario complessivo. A tale andamento hanno contribuito diversi fattori specifici dell'esercizio, tra cui l'apporto di liquidità derivante dall'operazione di fusione, l'incasso di un finanziamento destinato alla realizzazione di un investimento non ancora utilizzato alla data di chiusura dell'esercizio, nonché la diversa tempistica della fatturazione verso gli utenti, che dal 2025 non prevede più il conguaglio sugli svuotamenti dell'organico, ma la relativa fatturazione effettiva in corso d'anno.

Nel complesso, pur in presenza di una riduzione del capitale circolante netto operativo, la struttura finanziaria della Società evidenzia al 31 dicembre 2025 un rafforzamento rispetto all'esercizio precedente, con una posizione finanziaria netta sostanzialmente equilibrata e in netto miglioramento rispetto al dato di chiusura 2024.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA (tabella 2)

	2024	2025	variazioni
<i>Attività</i>			
ATTIVO FISSO	7.541.524	8.637.873	1.096.349
Immobilizzazioni immateriali	263.999	410.875	146.876
Immobilizzazioni materiali	6.108.130	7.088.494	980.364
Immobilizzazioni finanziarie	1.169.395	1.138.504	-30.891
			0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	9.646.647	10.461.030	814.383
Magazzino	655.080	538.324	-116.756
Liquidità differite	7.055.902	5.493.808	-1.562.094
Liquidità immediate	1.935.665	4.428.898	2.493.233
TOTALE ATTIVO - impieghi	17.188.171	19.098.903	1.910.732
<i>Passività</i>			
MEZZI PROPRI	3.540.938	4.844.100	1.303.162
Capitale sociale	1.040.000	1.040.000	0
Riserve	2.500.938	3.804.100	1.303.162
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.847.453	5.349.112	501.659
PASSIVITA' CORRENTI	8.799.780	8.905.691	105.911
TOTALE PASSIVO - fonti	17.188.171	19.098.903	1.910.732

Il prospetto sopra riportato, tabella 2, propone la rielaborazione dello Stato Patrimoniale in ottica finanziaria, confrontando i dati dell'esercizio 2025 con quelli dell'esercizio precedente.

L'obiettivo dell'aggregato è quello di dare evidenza del grado di solvibilità della Società, esaminando nel contempo la coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei dati si è ritenuto di operare la seguente riclassificazione:

- i crediti per imposte anticipate e i depositi cauzionali sono stati inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, a fronte dei contenuti recuperi d'imposta annuali.

Nel complesso, la riclassificazione finanziaria evidenzia un rafforzamento dei mezzi propri e una maggiore disponibilità di liquidità immediata, elementi che contribuiscono al miglioramento del profilo di solvibilità della Società al 31 dicembre 2025.

Di seguito gli indici più significativi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2024	2025
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-4.000.586	-3.793.773
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,47	0,56
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	846.867	1.555.339
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,11	1,18

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2024	2025
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	3,85	2,94
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,46	0,90

Indicatori di solvibilità		2024	2025
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	846.867	1.555.339
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,10	1,17
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	191.787	1.017.015
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,02	1,11
Durata media dei crediti commerciali	(Crediti vs clienti / ((Ricavi delle vendite) /365)	165	129
Durata media dei debiti commerciali	Debiti vs fornitori / ((Costo delle materie, servizi e godimenti beni di 3°)/365)	107	104

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (tabella 3)

	2024	2025	variazione
depositi bancari e postali	1.934.207	4.427.651	2.493.444
denaro e altri valori in cassa	1.458	1.247	-211
disponibilità liquide	1.935.665	4.428.898	2.493.233
debiti verso banche (entro 12 mesi)	-2.292.792	-1.717.260	575.532
debiti finanziari a breve termine	-2.292.792	-1.717.260	575.532
debiti per mutui a m/l termine	-2.871.319	-2.656.384	214.935
posizione finanziaria netta complessiva	-3.228.446	55.254	3.283.700

Il prospetto della posizione finanziaria netta sopra riportato, tabella 3, è dato dalla differenza tra le attività e le passività finanziarie e individua sinteticamente il saldo tra le disponibilità liquide e l'indebitamento finanziario della Società.

Al 31 dicembre 2025 la posizione finanziaria netta complessiva risulta pari a euro 55.254, rispetto al valore negativo di euro 3.228.446 registrato al 31 dicembre 2024.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide, passate da euro 1.935.665 a euro 4.428.898, e alla riduzione dei debiti finanziari complessivi, passati da euro 5.164.111 a euro 4.373.644.

L'incremento delle disponibilità liquide ha beneficiato anche degli effetti finanziari dell'operazione di fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l., perfezionata nel corso dell'esercizio 2025.

Il dato di fine esercizio deve essere letto tenendo conto della dinamica ordinaria degli incassi e dei pagamenti della Società, nonché della tempistica di realizzazione degli investimenti programmati.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO (tabella 4)

	2024	2025	variazioni
Ricavi delle vendite	21.793.798	26.040.008	4.246.210
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	21.793.798	26.040.008	4.246.210
Costi esterni operativi	9.539.436	11.470.497	1.931.061
VALORE AGGIUNTO	12.254.362	14.569.511	2.315.149
Costi del personale	9.188.819	10.429.969	1.241.150
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.065.543	4.139.542	1.073.999
Ammortamenti e accantonamenti	1.988.708	2.955.423	966.715
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.076.835	1.184.119	107.284
Risultato dell'area accessoria	180.531	310.767	130.236
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	37.820	75.784	37.964
EBIT NORMALIZZATO	1.295.186	1.570.670	275.484
Risultato dell'area straordinaria	131.384	215.298	83.914
EBIT INTEGRALE	1.426.570	1.785.968	359.398
Oneri finanziari	299.768	240.308	-59.460
RISULTATO LORDO	1.126.802	1.545.660	418.858
Imposte sul reddito	420.962	613.256	192.294
RISULTATO NETTO	705.840	932.404	226.564

Il prospetto di Conto Economico riclassificato, tabella 4, ha lo scopo di separare il risultato economico della gestione caratteristica dal risultato della gestione non tipica, mettendo in evidenza l'entità del reddito operativo, EBIT, e la capacità della gestione di generare valore aggiunto.

L'analisi dell'elaborato evidenzia un incremento del valore della produzione operativa, che passa da euro 21.793.798 a euro 26.040.008, con una variazione positiva pari a euro 4.246.210, corrispondente a circa +19,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile principalmente all'evoluzione del perimetro dei servizi gestiti, alla dinamica della tariffa corrispettiva (+9,15%) applicata in coerenza con quanto previsto dalla revisione biennale 2024-2025 del MTR-2, all'incremento delle attività svolte in favore dei Comuni e dell'utenza e al consolidamento delle attività operative avviate negli esercizi precedenti.

I costi esterni operativi passano da euro 9.539.436 a euro 11.470.497, con un incremento pari a euro 1.931.061, sostanzialmente coerente con l'aumento dei volumi di attività e con la dinamica dei costi necessari allo svolgimento dei servizi. Il valore aggiunto si attesta pertanto a euro 14.569.511, in aumento di euro 2.315.149 rispetto all'esercizio 2024.

I costi del personale aumentano da euro 9.188.819 a euro 10.429.969, con una variazione pari a euro 1.241.150 (+13,5%), in relazione al dimensionamento della struttura organizzativa e operativa necessario per garantire la continuità e la qualità dei servizi affidati. Nonostante tale incremento, il Margine Operativo Lordo, EBITDA, migliora sensibilmente, passando da euro 3.065.543 a euro 4.139.542, con una crescita pari a euro 1.073.999.

Gli ammortamenti e accantonamenti passano da euro 1.988.708 a euro 2.955.423, con un incremento pari a euro 966.715, riflettendo sia gli investimenti realizzati negli esercizi precedenti e nell'esercizio in chiusura, sia gli stanziamenti effettuati in sede di bilancio. Per effetto di tale dinamica, il Risultato Operativo, EBIT, si attesta a euro 1.184.119, in aumento rispetto a euro 1.076.835 dell'esercizio precedente.

Il risultato dell'area accessoria e quello dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari, risultano entrambi in miglioramento. Gli oneri finanziari si riducono da euro 299.768 a euro 240.308, con una variazione positiva pari

a euro 59.460, anche in coerenza con la riduzione dell'indebitamento bancario complessivo evidenziata nell'analisi patrimoniale e finanziaria.

Il risultato lordo passa da euro 1.126.802 a euro 1.545.660. Dopo imposte sul reddito pari a euro 613.256, il risultato netto dell'esercizio 2025 si attesta a euro 932.404, in aumento rispetto all'utile netto di euro 705.840 conseguito nel 2024.

Nel complesso, l'esercizio 2025 evidenzia un miglioramento della redditività operativa e del risultato netto, pur in presenza di un significativo incremento dei costi connessi allo sviluppo dell'attività, al mantenimento degli standard di servizio e agli ammortamenti e accantonamenti iscritti nell'esercizio.

Indici di redditività		2024	2025
ROE (Return On Equity) NETTO	Risultato netto/Mezzi propri	19,93%	19,25%
ROE (Return On Equity) LORDO	Risultato lordo/Mezzi propri	31,82%	31,91%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Totale Impieghi	6,26%	6,20%
ROS (Return On Sales)	EBIT/ Ricavi delle vendite	4,94%	4,55%
Peso degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari / Valore della produzione	1,33%	0,88%

Indicatori di efficienza operativa		2024	2025
Costo medio pro capite del personale	Costi del personale/Forza media Lavoro	47.610	49.198
Incidenza costi personale su ricavi	Costo del Personale/Ricavi di vendita	42,16%	40,05%
Costo del personale ad abitante servito	Costo personale/Ab. Serviti	63,49	64,24

Investimenti effettuati

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proseguito il programma di investimenti finalizzato al rafforzamento della capacità operativa, al miglioramento della qualità dei servizi resi e al consolidamento della presenza sul territorio mediante l'utilizzo di mezzi, attrezzature e dotazioni proprie.

La tabella che segue riepiloga i principali incrementi delle immobilizzazioni effettuati direttamente da ESA-Com S.p.A. nel corso dell'esercizio. Il prospetto non esaurisce l'intero fabbisogno di beni strumentali della Società, in quanto l'operatività aziendale continua ad avvalersi anche di mezzi e attrezzature acquisiti mediante contratti di leasing finanziario e noleggio. Sono stati infatti attivati n. 8 contratti di leasing relativi a costipatori e n. 8 contratti di noleggio per tre spazzatrici, quattro compattatori ed un'autovettura. Si segnala che per i noleggi è previsto il riscatto, quindi alla fine del periodo di noleggio entreranno a far parte del patrimonio aziendale, tranne l'autovettura.

In considerazione della fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l., perfezionata nel corso dell'esercizio 2025, si è ritenuto opportuno esporre separatamente i valori delle immobilizzazioni acquisite per effetto dell'operazione straordinaria, al fine di distinguere gli investimenti realizzati direttamente dalla Società dai beni entrati nel patrimonio aziendale a seguito della fusione.

Investimenti effettuati da ESA-Com S.p.A.	2025
attrezzatura porta a porta (bidoni x la raccolta)	447.749
container scarrabili diverse misure	136.980
compattatori a cassetto diverse misure	33.200
campane per la raccolta umido	145.500
allestimento officina mobile	6.530
serbatoi carburante	16.255
defibrillatore	1.148
attrezzatura per servizi fuori perimetro (verde e cimiteri)	27.838
automezzi RSU e FP	439.752
autovetture	20.376
hardware	9.645

software - moduli RENTRI, XFIR, RTQR e altri	28.530
progetto modello organizzativo e analisi controllo unbundling	40.000
estrazione dati anagrafici	12.000
clima sede nogara	3.128
porta scorrevole sede di nogara	5.560
fibra cantiere trevisani	10.000
interventi su fabbricato via trevisani	111.303
immobile vigasio	127.526
immobilizzazioni in corso (Terrazzo)	350.000
immobilizzazioni in corso impianto PAD	106.850
totale	2.079.870

Immobilizzazioni acquisite per effetto della fusione di B.A.	2025
avviamento ex BA	39.873
spese pluriennali adeguamento beni terzi ex BA	18.300
costi accessori accensione finanziamento ex-BA	173
impianto allarme ex-BA	8.123
telecamere abbandono rifiuti ex-BA	1.295
attrezzatura diversa ex-BA	24.686
macchine d'ufficio ex-BA	10.705
hardware ex-BA	17.170
mobili ex-BA	9.184
automezzi ex-BA	604.231
autovetture ex-BA	300
beni di modico valore ex-BA	6.653
totale	740.693

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, la Società identifica e monitora periodicamente i principali rischi e le incertezze cui è esposta nello svolgimento della propria attività. Tali rischi sono valutati dalla governance aziendale al fine di verificarne l'evoluzione e, ove necessario, implementare o aggiornare i relativi presidi di controllo.

La Società non ravvisa, alla data di redazione della presente relazione, situazioni tali da compromettere la continuità aziendale o il regolare svolgimento dei servizi affidati. Sono tuttavia oggetto di costante attenzione le seguenti principali aree di rischio.

Rischi operativi

Si considerano rischi operativi quelli connessi alla gestione degli asset aziendali, all'utilizzo di mezzi e attrezzature, alla disponibilità degli impianti di destino, alla continuità nell'esecuzione dei servizi inclusi nei PEF del Gestore, nonché alla corretta organizzazione delle attività sul territorio.

Gli asset aziendali risultano coperti da adeguate polizze assicurative e sono oggetto di attività di manutenzione e rinnovo secondo le esigenze operative della Società. I rischi connessi alla realizzazione dei servizi sono costantemente monitorati anche attraverso l'analisi dei risultati della raccolta differenziata, degli standard di qualità del servizio, delle segnalazioni dell'utenza e degli indicatori previsti dalla regolazione di settore.

Rientrano altresì tra i rischi operativi quelli ambientali e quelli legati alla salute e sicurezza sul lavoro, presidiati mediante procedure interne, formazione del personale, dispositivi di protezione, controlli sull'operatività e politiche aziendali adeguate alla complessità della gestione.

Rischio di mercato e regolatorio

La Società opera all'interno del Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud in regime di affidamento in house dei servizi pubblici locali, con affidamenti attualmente in essere sino al 2030. Alla data odierna, pertanto, non si ravvisano particolari rischi di perdita del mercato, tenuto conto della natura degli affidamenti, del controllo analogo esercitato dagli enti soci e della continuità della qualità del servizio offerto.

Rappresenta tuttavia un'area di attenzione l'evoluzione normativa e regolatoria cui è soggetto il settore dei rifiuti urbani, con particolare riferimento alla regolazione ARERA, agli obblighi di qualità tecnica e contrattuale, agli aggiornamenti tariffari, agli schemi di contratto di servizio, alla disciplina degli affidamenti in house e alla normativa ambientale. Tale evoluzione richiede un costante adattamento della struttura organizzativa, amministrativa e gestionale della Società.

La vendita dei materiali riciclabili resta inoltre influenzata dall'andamento delle quotazioni di mercato e dalle condizioni applicate dai consorzi e dagli operatori di filiera. Pur rappresentando una quota limitata del volume d'affari complessivo, tale componente può incidere sui ricavi accessori e richiede un monitoraggio continuo.

La Società prosegue infine nella valutazione di ulteriori servizi strumentali o servizi pubblici locali affidabili dagli enti soci, al fine di consolidare la propria presenza nel territorio e valorizzare le competenze operative già disponibili. In tale ambito risultano in costante implementazione i servizi di manutenzione del verde pubblico, piano vettori, servizi cimiteriali e ulteriori attività complementari rispetto al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Rischio di credito

Il rischio di credito è riferito principalmente alla capacità di incasso dei crediti verso l'utenza, con particolare riguardo alla gestione della tariffa rifiuti corrispettiva. La Società monitora periodicamente l'andamento degli incassi e ha consolidato nel tempo le attività di sollecito e recupero crediti, anche con il supporto di soggetti esterni specializzati.

Le percentuali medie di morosità sono oggetto di costante verifica e vengono valutate anche in relazione alle caratteristiche dell'utenza e al contesto economico generale. Particolare attenzione viene rivolta alle utenze non domestiche e alle situazioni di insolvenza, anche temporanea, che possono incidere sulla regolarità degli incassi.

La Società ritiene congruo il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio, tenuto conto delle valutazioni effettuate in sede di chiusura dell'esercizio e dell'esperienza storica di incasso e recupero.

Rischio finanziario

Il rischio finanziario è connesso alla capacità della Società di sostenere il programma di investimenti, far fronte agli impegni contrattuali assunti e mantenere un adeguato equilibrio tra fonti e impieghi.

Con la predisposizione tariffaria relativa al periodo regolatorio MTR-2 2022-2025, validata dal BTO Verona Sud, la Società ha proseguito un programma di investimenti significativo, finalizzato al rafforzamento dei mezzi, delle attrezzature, delle dotazioni tecnologiche e dei cantieri operativi necessari allo svolgimento dei servizi affidati.

Il ricorso all'indebitamento è avvenuto per finanziare beni a utilità pluriennale e immobili funzionali alla dislocazione dei cantieri operativi, anche mediante mutui ipotecari e altre forme di finanziamento. La Società monitora costantemente il rischio finanziario e di liquidità attraverso strumenti di controllo del cash flow, verifica della posizione finanziaria netta e programmazione degli incassi e dei pagamenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio la posizione finanziaria netta risulta sostanzialmente equilibrata. Tale dato deve comunque essere letto tenendo conto della normale dinamica degli incassi e dei pagamenti, della tempistica di realizzazione degli investimenti programmati e delle esigenze finanziarie connesse allo sviluppo dell'attività.

Rischio di compliance

La Società opera in un settore caratterizzato da un quadro normativo complesso, che comprende, tra l'altro, la disciplina delle società a partecipazione pubblica, la normativa ambientale, la regolazione ARERA, la disciplina degli appalti pubblici, la normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, la disciplina privacy, la normativa giuslavoristica e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il rischio di compliance è presidiato mediante regolamenti interni, procedure aziendali, sistemi di gestione, Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, attività dell'Organismo di Vigilanza, RPCT, Collegio Sindacale e Revisore Legale.

La Società mantiene un costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolatoria, al fine di adeguare tempestivamente le proprie procedure e i propri presidi organizzativi.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 ESA-Com S.p.A. non detiene più la partecipazione del 40% nella società Bovolone Attiva S.r.l., acquisita nell'esercizio precedente per un valore pari a euro 286.390.

Nel corso dell'esercizio, infatti, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l. in ESA-Com S.p.A., secondo quanto previsto dal progetto di fusione approvato dalle rispettive assemblee dei soci. L'atto di fusione è stato stipulato in data 22 dicembre 2025 e iscritto presso il Registro delle Imprese in data 31 dicembre 2025.

Per effetto della fusione, ESA-Com S.p.A. è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, nonché in tutti i rapporti giuridici, amministrativi, contrattuali e patrimoniali facenti capo alla medesima. L'operazione si inserisce nel percorso di aggregazione e razionalizzazione societaria già avviato negli esercizi precedenti, finalizzato all'integrazione delle attività relative alla gestione del servizio rifiuti nel territorio del Comune di Bovolone.

A seguito della fusione, la partecipazione in Bovolone Attiva S.r.l. è venuta meno e, pertanto, non risulta più iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie della Società.

Alla data del 31 dicembre 2025 le immobilizzazioni finanziarie comprendono esclusivamente una partecipazione di importo pari ad euro 792, riferita a una quota detenuta in Banca Veronese, già presente nel patrimonio della società incorporata Bovolone Attiva S.r.l. e acquisita da ESA-Com S.p.A. per effetto della fusione. Trattandosi di una partecipazione di importo non significativo rispetto alla dimensione patrimoniale della Società, la stessa è stata mantenuta iscritta in bilancio in attesa delle opportune valutazioni in merito alla sua futura gestione.

SITUAZIONE DELLE ATTIVITA' E PROSPETTIVE FUTURE

Ambito di Intervento

Con la L.R. Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012 è stato istituito un unico Ambito territoriale regionale per la gestione dei rifiuti urbani. Con successiva D.G.R.V. n. 13 del 21 gennaio 2014, il territorio regionale è stato suddiviso in dodici Bacini Territoriali Ottimali. I Comuni serviti da ESA-Com S.p.A. rientrano nel Bacino denominato "Verona Sud", attualmente costituito e operativo.

Nel corso dell'esercizio 2025 il perimetro di intervento della Società si è ulteriormente consolidato, anche per effetto dell'integrazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Bovolone, conseguente al percorso di aggregazione già avviato negli esercizi precedenti e perfezionato con l'operazione di fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l. in ESA-Com S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 il numero degli utenti serviti da ESA-Com viene riepilogato nella tabella seguente.

COMUNI	abitanti	n. famiglie residenti	n. attività produttive	totale abitanti e attività
Angiari	2.456	1014	108	2.564
Belfiore	3.292	1.298	99	3.391
Bevilacqua	1.771	702	51	1.822
Bovolone	16.185	6.385	1458	17.643
Casaleone	5.577	2.280	347	5.924
Castagnaro	3.538	1.452	148	3.686

Concamarise	1.072	418	73	1.145
Erbè	1.883	718	87	1.970
Gazzo Veronese	5.009	3.988	237	5.246
Isola della Scala	11.540	4.614	612	12.152
Isola Rizza	3.233	1.294	237	3.470
Nogara	8.360	3.423	665	9.025
Nogarole Rocca	3.855	1.433	282	4.137
Oppeano	10.328	4.165	674	11.002
Palù	1.232	472	39	1.271
Ronco all'Adige	5.993	2317	234	6.227
Roverchiara	2.588	1.023	95	2.683
Salizzole	3.749	1.443	243	3.992
Sorgà	2.936	1.185	108	3.044
San Giovanni Lupatoto	25.454	10.973	1373	26.827
San Pietro di Morubio	3.055	1.204	171	3.226
Terrazzo	2.143	861	90	2.233
Trevenzuolo	2.765	1.050	119	2.884
Vigasio	10.282	4.118	287	10.569
Zevio	15.558	6.137	671	16.229
totale	153.854	63.967	8.508	162.362

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata dell'esercizio 2025 si attesta al 83% circa, fatte salve le verifiche e validazioni dei dati da parte degli enti competenti (Arpa Veneto). Il risultato conferma il mantenimento di un livello elevato di intercettazione delle frazioni differenziate, coerente con il modello organizzativo adottato dalla Società e con l'attività di progressiva ottimizzazione dei servizi sul territorio.

La Società prosegue nel monitoraggio delle performance di raccolta, anche attraverso strumenti di misurazione puntuale dei conferimenti, iniziative di sensibilizzazione dell'utenza e attività di controllo operativo sui servizi resi.

Amministrazione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, e pertanto permane l'assenza di responsabilità aziendale di tale natura.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute n. 4 denunce di malattia professionale riferite a n. 2 dipendenti operativi, inizialmente non accolte dall'INAIL. Alla data di redazione della presente relazione, tuttavia, dalla comunicazione INAIL relativa all'oscillazione del tasso applicabile per l'anno 2026 risultano riconosciute alcune posizioni riferite ad annualità precedenti, con conseguente impatto negativo sull'oscillazione del tasso. La Società mantiene costante il presidio delle tematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori e ha effettuato nel corso dell'esercizio gli investimenti necessari in materia di sicurezza del personale.

Non si sono registrate cause di mobbing per le quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato tutti gli investimenti necessari in materia di sicurezza del personale.

Si riporta di seguito l'andamento medio degli organici aziendali degli ultimi cinque esercizi:

Anno	dipendenti	operativi	impiegati	quadri	dirigenti
2021	116	99	15	1	1
2022	144	119	23	1	1
2023	170	142	26	1	1
2024	193	161	30	1	1
2025	212	179	31	1	1

Nel corso del 2025 l'azienda ha registrato n. 34 cessazioni del rapporto di lavoro, così suddivise:

8 pensionamenti, di cui n. 7 appartenenti all'area operativa e n. 1 appartenente all'area impiegatizia; n. 7 dimissioni volontarie, di cui n. 1 impiegato e n. 6 operai.

Sono inoltre avvenute n. 16 cessazioni alla scadenza di contratti a termine, di cui: n. 10 contratti stagionali, n. 1 dipendente impiegato il cui contratto non è stato rinnovato alla scadenza, n. 5 operai con contratto a termine per

i quali si è deciso di non proseguire il rapporto di lavoro e n. 3 licenziamenti con verbale di conciliazione, tutti riferiti ad operatori del servizio RSU.

L'aumento del costo del personale, pari al +13,5% rispetto all'anno precedente, è riconducibile principalmente all'incremento degli organici necessario a garantire la copertura dei servizi affidati, anche per effetto dell'ampliamento del perimetro operativo conseguente alla fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l.

Nel corso del 2025 sono state effettuate n. 55 assunzioni, così distinte:

- n. 12 dipendenti acquisiti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l., di cui n. 1 risorsa impiegatizia e n. 11 operatori addetti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani; si precisa che tali dipendenti sono stati formalmente acquisiti con efficacia dal 31/12/2025, pur risultando già operativamente impiegati presso ESA-Com per effetto dell'accordo di distacco decorrente dal 01/04/2025;
- n. 10 dipendenti operativi destinati al settore manutenzione del verde, con contratto a termine stagionale;
- n. 30 dipendenti operativi assunti con contratto a termine (di cui 12 stagionali) per esigenze ordinarie di copertura del servizio di raccolta rifiuti;
- n. 3 dipendenti operativi assunti per la copertura del servizio di netturbino di quartiere presso i Comuni di Angiari, Trevenzuolo e Oppeano.

Nel corso dell'esercizio n. 16 contratti sono stati trasformati a tempo indeterminato.

Le nuove risorse operative sono state assegnate ai diversi cantieri aziendali in funzione delle esigenze di servizio, con particolare riferimento ai cantieri di Nogara, Terrazzo, Zevio e Bovolone, oltre alle unità dedicate ai servizi di netturbino di quartiere.

L'accordo relativo al Premio di Risultato per il biennio 2024-2025 con le OO.SS. era stato sottoscritto nell'esercizio precedente.

L'accordo triennale relativo all'erogazione dei buoni pasto, sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nel 2023, ha definito il valore del buono pasto giornaliero in euro 4,15.

Risultano altresì sottoscritti nell'anno 2024, valevoli per il biennio 2024-2025, gli accordi con le OO.SS. riguardanti:

- la percentuale di maggiorazione notturna per la fascia oraria dalle ore 05:00 alle ore 06:00;
- l'innalzamento del monte ore di straordinario lavorabile.

Anche per l'esercizio 2025 il costo del personale ha risentito dell'aumento dei minimi tabellari previsti dal CCNL, con decorrenza dalla mensilità di luglio 2025.

Si precisa che, alla data della presente relazione, permane la copertura di n. 1 unità relativamente agli obblighi occupazionali previsti dall'art. 18 della L. 68/1999. Sono state attivate le procedure tramite collocamento mirato al fine di adempiere al nuovo obbligo di copertura, senza tuttavia aver conseguito, ad oggi, esito positivo.

La presenza di personale con disabilità è pari a n. 5 unità, mentre il numero dei dipendenti assunti ai sensi dell'art. 18 della L. 68/1999 è pari a n. 1 unità.

Welfare aziendale.

E' attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti i dipendenti del settore Servizi Ambientali, prevista dal CCNL Fise Assoambiente. Tale previsione comporta un versamento annuale da parte del Datore di Lavoro pari a euro 338,00 per ciascun dipendente al Fondo Fasda, finalizzato al finanziamento di prestazioni sanitarie integrative a favore dei lavoratori.

Il CCNL considera inoltre welfare aziendale anche la contribuzione del Datore di Lavoro al fondo pensionistico integrativo contrattuale e facoltativo Previambiente, che prevede, dal 1° gennaio 2018, un incremento annuale di euro 120,00 per ciascun dipendente, in aggiunta al trattamento già esistente.

A decorrere dal 01.01.2023 il contributo datoriale è stato incrementato di ulteriori euro 5,00 mensili per dipendente e, dal 01.01.2024, di ulteriori euro 7,00 mensili per dipendente.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 12 del CCNL dei Servizi di Igiene Ambientale, l'azienda versa un contributo pari ad euro 10,00 mensili pro capite per ciascun dipendente a tempo indeterminato non in prova al Fondo di solidarietà bilaterale.

Dal 01.01.2025 è altresì previsto il versamento alla Fondazione Rubes Triva di un importo pari ad euro 2,00 mensili per quattordici mensilità per ciascun dipendente assunto con qualsiasi tipologia contrattuale e in forza al 1° gennaio di ogni anno.

Formazione del personale

La Società investe annualmente in attività di formazione obbligatoria e specialistica, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, alla conduzione di mezzi e attrezzature, agli aggiornamenti normativi e gestionali e alla formazione connessa ai sistemi di gestione e ai presidi di compliance.

A rendiconto dell'esercizio 2025 la situazione riassuntiva è la seguente:

Area di Formazione	n° persone coinvolte	Durata Complessiva (min) x n° Part.	Durata Complessiva (h) x n° Part.	Durata Attività formativa (min)
Sicurezza	67	54.840	914	11.040
Conduzione Attrezzature/Mezzi	10	5.400	60	1.080
Totale complessivo	77	60.240	1004	12.120

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001

ESA-Com S.p.A. fonda la propria attività sul rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella gestione degli affari, principi richiesti tanto ai lavoratori dipendenti quanto a tutti i soggetti che collaborano con la Società a vario titolo.

Per quanto a conoscenza della Società, non risultano procedimenti giudiziari a carico di ESA-Com S.p.A. o dei suoi Amministratori per violazioni del D.Lgs. 231/2001. La Società ha comunque ritenuto, sin dal 2013, di strutturare e formalizzare il proprio sistema di prevenzione dei reati, dotandosi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del medesimo decreto legislativo.

L'evoluzione dimensionale e organizzativa di ESA-Com S.p.A. e l'ampliamento delle attività svolte hanno reso necessario un progressivo rafforzamento delle politiche di compliance e di mappatura dei rischi. In tale contesto, nel 2021 è stato individuato un consulente esterno incaricato di predisporre un nuovo Modello 231, in sostituzione di quello originario, valutato dall'Organismo di Vigilanza non più pienamente rispondente alle esigenze aziendali. Il percorso di revisione, sviluppato nel corso del 2022 in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e tenendo conto delle peculiarità organizzative della Società, si è concluso con l'approvazione del nuovo Modello da parte del Consiglio di Amministrazione e con l'avvio di un programma formativo rivolto al personale.

Considerata la continua evoluzione del quadro normativo e il progressivo ampliamento delle fattispecie di reato rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, la Società ha adottato un approccio di aggiornamento periodico del Modello. In tale ottica, nel dicembre 2024, con effetto dal 1° gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione aggiornata del Modello, comprensiva delle fattispecie di reato presupposto introdotte sino a quel momento, con specifica attenzione alle più recenti novità in materia ambientale e informatica, anche in coerenza con il Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Società. Ha fatto seguito all'aggiornamento documentale il completamento del percorso formativo destinato ai dipendenti operativi e al personale impiegatizio.

Con il D.Lgs. n. 211 del 30 dicembre 2025, pubblicato nel 2026, il legislatore è ulteriormente intervenuto sul catalogo dei reati presupposto, introducendo nel D.Lgs. 231/2001 il nuovo art. 25-octies.2 in materia di violazione delle misure restrittive dell'Unione europea. La Società ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento del proprio Modello 231, redatto di concerto con l'Organismo di Vigilanza e approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2026.

Il Modello 231, nella sua configurazione attuale, si compone di una Parte Generale e di Parti Speciali dedicate alle diverse aree di rischio. È accompagnato dal documento di Risk Assessment, dal catalogo aggiornato dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001, da protocolli operativi e procedure interne, dal sistema disciplinare e dal Codice Etico. L'insieme di tali strumenti è volto a rafforzare i flussi informativi interni e a presidiare in maniera sistematica i processi aziendali potenzialmente esposti al rischio di commissione di illeciti.

Si mantiene valido il relativo certificato emesso dall'Ente Certificatore Dimitto, da rinnovare entro l'8 luglio 2026.

Con riferimento all'Organismo di Vigilanza attualmente in carica, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2024, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è intervenuta una variazione nella composizione dell'organo, a seguito della sostituzione della componente interna dimissionaria.

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza ha svolto con regolarità la propria attività, riunendosi più volte, esaminando i flussi informativi, formulando osservazioni e raccomandazioni e predisponendo le relazioni periodiche previste, senza rilevare violazioni del Modello 231.

Disciplina del Whistleblowing D.Lgs. n. 24/2023.

In attuazione della [Direttiva \(UE\) 2019/1937](#), è stato emanato a livello nazionale il [D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023](#) riguardante “la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Sebbene la società avesse provveduto già in passato – in sede di stesura del nuovo MOGC e all'interno del Piano triennale della prevenzione, corruzione e trasparenza del RPCT – a delineare operativamente tale disciplina, nel corso del 2023 ha provveduto a perfezionare le strategie operative di modo da essere completamente allineata al dettato normativo.

Le segnalazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Le stesse possono provenire esclusivamente da:

- dipendenti dell'Ente;
- lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente;
- lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Ente;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività lavorativa presso l'Ente;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

Soggetti incaricati a ricevere la segnalazione possono essere persone singole o uffici interni.

Negli Enti pubblici in cui vi sia l'obbligo di prevedere la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), spetta a quest'ultimo gestire le segnalazioni interne.

Tuttavia, ESA-Com S.p.A. ha ritenuto di individuare nel Responsabile dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo e RSPP il soggetto più idoneo a ricevere la segnalazione. La stessa è competente a ricevere e a gestire le segnalazioni interne e nello svolgimento delle proprie funzioni non può comunicare il contenuto della segnalazione e l'identità del segnalante neppure al Titolare del trattamento, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Con riferimento alla gestione del canale di segnalazione, ESA-Com ha provveduto:

- a dotarsi di una piattaforma informatica che presenta tutte le caratteristiche necessarie a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e il contenuto della segnalazione, compresa l'eventuale documentazione allegata (canale di segnalazione – modalità scritta);
- a strutturare il canale di segnalazione orale mediante fissazione di un appuntamento con la Responsabile dell'Ufficio Legale, ove la segnalazione e il contenuto dell'incontro - previo consenso del whistleblower - saranno appositamente documentati mediante registrazione su dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale.

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 24/2023, chi riceve la segnalazione:

- rilascia al segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla ricezione;
- mantiene interlocuzioni con il segnalante e, se necessario, richiede integrazioni;
- dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Lo scopo del Decreto è proteggere da qualsiasi attività ritorsiva il soggetto segnalante, funzionalmente legato all'ente segnalato, il facilitatore, altre persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, nonché i colleghi di lavoro.

In tal senso, nell'eventualità dovesse risultare necessario trasferire le segnalazioni di whistleblowing alle autorità competenti, l'Ente assicura che le modalità, di volta in volta individuate per tale tipo di comunicazione, garantiscono il rispetto della riservatezza dell'identità del segnalante, della segnalazione e delle altre persone eventualmente coinvolte.

Nel corso del 2024 sono state apportate alcune modifiche al documento atto organizzativo sul sito web volte a rendere l'atto maggiormente armonico.

Le Certificazioni

ESA-Com S.p.A. è in possesso delle seguenti certificazioni, per le quali è stato mantenuto il relativo sistema anche nell'esercizio in chiusura. Esse definiscono standard gestionali e organizzativi in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza, responsabilità sociale, gestione del rischio, gestione dell'energia e servizi di disinfestazione, nel rispetto dell'ambiente, dei destinatari del servizio, degli stakeholder e della tutela dei lavoratori dipendenti.

1. **UNI EN ISO 9001:2015** – certificazione del sistema di gestione della qualità; certificato n. 1285 del 07/07/2023, valido sino al mese di luglio 2026. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2025 si è concluso positivamente.
2. **UNI EN ISO 14001:2015** – certificazione del sistema di gestione ambientale; certificato n. 1286 del 07/07/2023, valido sino al mese di luglio 2026. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2025 si è concluso positivamente.
3. **EN ISO 10014:2007** – certificazione dei sistemi di gestione in ambito economico e finanziario; certificato n. MYACH2014718 del 30/07/2023, valido sino al mese di luglio 2026. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2025 si è concluso positivamente.
4. **UNI EN ISO 45001:2018** – certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori; certificato n. 1287 del 07/07/2023, valido sino al mese di luglio 2026. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2025 si è concluso positivamente.
5. **SA8000:2014** – certificazione della gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa; certificato n. 596 del 04/08/2023, valido sino al mese di agosto 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di gennaio 2026 si è concluso positivamente.
6. **UNI ISO 31000:2010** – certificazione della gestione del rischio; certificato n. 1289 del 07/07/2023, valido sino al mese di luglio 2026. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2025 si è concluso positivamente.
7. **ISO 50001:2011** – certificazione del sistema di gestione dell'energia; certificato n. 1288 del 07/07/2023, valido sino al mese di luglio 2026. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2025 si è concluso positivamente.
8. **ISO 16636:2015** – certificazione Pest Management dei sistemi di gestione dei servizi di disinfestazione; certificato n. 2251 del 23/07/2025, valido sino al mese di luglio 2028. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2025 si è concluso positivamente.

WhiteList Antimafia

Nel corso del 2024 la Società ha presentato richiesta di iscrizione nella White List tenuta dalla Prefettura di Verona, ai sensi della normativa vigente in materia. A seguito dell'istruttoria svolta, in data 17 luglio 2024 è stata disposta l'iscrizione di ESA-Com S.p.A. nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori operanti in settori sensibili e non soggetti a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

L'iscrizione nella WhiteList antimafia costituisce un importante presidio di legalità e trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri operatori economici, attestando l'assenza di cause ostative di carattere antimafia e facilitando la partecipazione della Società a procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

In coerenza con tale impostazione, la Società ha rafforzato i propri presidi di controllo nei rapporti con la propria catena di fornitura, prevedendo lo svolgimento di adeguate verifiche nei confronti dei fornitori, in particolare in presenza di affidamenti di importo superiore a determinate soglie. Tali verifiche sono finalizzate a prevenire il rischio di instaurare rapporti commerciali con controparti esposte a profili di criticità sotto il profilo antimafia e a preservare la reputazione e l'affidabilità della Società nei confronti dei propri stakeholder.

Permanendo l'interesse della Società all'iscrizione nell'Elenco, si è provveduto nel mese di giugno 2025 ad inoltrare alla Prefettura competente apposita istanza di rinnovo, dando evidenza delle modifiche intervenute medio tempore con riferimento ai componenti degli Organi Societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza).

La richiesta di rinnovo è attualmente in istruttoria, permanendo in ogni caso la validità dell'iscrizione sino alla definizione dell'esito. L'iscrizione è consultabile al seguente link:

<https://prefettura.interno.gov.it/it/prefetture/verona/white-list-elenco-imprese-iscritte>

Rating di Legalità

Nel corso dell'esercizio in chiusura e su richiesta avanzata dalla Società, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha riconosciuto ad ESA-Com S.p.A. il rating di legalità ai sensi dell'art. 5-ter del D.L. 1/2012 e s.m.i.

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nell'ordinamento italiano per valorizzare le imprese che rispettano elevati standard di legalità, trasparenza e responsabilità nei propri comportamenti, sia interni sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i clienti, i fornitori e gli altri stakeholder.

L'ottenimento del rating presuppone l'osservanza di requisiti stringenti in materia di rispetto della normativa vigente, di tracciabilità dei pagamenti, di prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse, nonché l'adozione di presidi organizzativi idonei a garantire condotte improntate alla correttezza, all'integrità e alla garanzia di elevati standard etici di responsabilità sociale.

Dapprima, nel corso dell'Adunanza del 28/10/2025, AGCM ha assegnato un Rating di legalità di ★★+. Poi, a seguito di richiesta di revisione avanzata dalla Società, il punteggio è stato rettificato e aumentato a ★★★ (Adunanza del 02/12/2025).

Ad oggi, ESA-Com risulta l'unico soggetto pubblico con sede nella provincia di Verona in possesso di un Rating di legalità attivo.

Nell'anno in cui la società ha festeggiato i 25 anni di attività, questo riconoscimento ha confermato l'impegno a operare in un contesto di correttezza e trasparenza, valori che da sempre hanno guidato la gestione aziendale e che indubbiamente migliorano l'immagine societaria sul mercato, offrendo anche specifici vantaggi nelle relazioni commerciali e nell'accesso al credito.

Il nominativo di ESA-Com S.p.A. è inserito nell'elenco pubblico delle imprese con Rating di legalità, consultabile sul sito web dell'AGCM (www.agcm.it/servizi/elenco-rating).

Parco Mezzi

L'attività viene svolta con mezzi in proprietà, in leasing e a noleggio. Le continue esigenze di variare ed implementare i servizi, volte al miglioramento delle tempistiche e all'ottimizzazione dei risultati, portano ad una costante necessità di mantenimento e progressivo rinnovo del parco veicolare aziendale.

Al 31 dicembre 2025 il parco mezzi tra proprietà e noleggio è così costituito:

- n. 61 mini costipatori di proprietà con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 16 mini costipatori in leasing con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 19 compattatori di proprietà con portata 260 q.li
- n. 06 compattatori a noleggio con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatori in leasing con P.T.T. 260 q.li
- n. 03 compattatore di proprietà con P.T.T. da 120 a 160 q.li
- n. 22 vasche di proprietà con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 15 vasche in leasing con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 03 scarrabili di proprietà
- n. 04 scarrabili in leasing
- n. 01 scarrabile a noleggio
- n. 03 spazzatrici di proprietà con P.T.T. 120 q.li
- n. 05 spazzatrici a noleggio con P.T.T. 120 q.li
- n. 07 rimorchi di proprietà
- n° 01 trattore per semirimorchio di proprietà
- n° 01 trattore per semirimorchio in leasing
- n° 03 semirimorchi in leasing
- n. 72 veicoli speciali di proprietà
- n. 01 cisterna per espurgo di proprietà con P.T.T. 115 q.li

Dal prospetto di seguito riportato si evidenzia l'età media dei veicoli in uso

	2025		2024		2023		2022		2021	
	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli
DAILY	7,84	110	7,26	93	7,33	83	6,94	73	6,41	46
COMPATTATORI	9,56	30	9,69	23	8,91	24	8,36	22	9,23	13
SCARRABILI	5,37	8	5,66	9	6,28	7	7,80	5	10,33	4
SPAZZATRICI	5,00	8	7,25	8	8,25	8	8,42	7	10,60	5
totale	6,94	156	7,47	133	7,69	122	7,88	107	9,14	68

Le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE1039, sono presenti con le seguenti procedure:

Tipologia	Categoria	Classe	data revisione	n° iscrizione	scadenza
Semplificata	1	B	05/05/2023	VE 01039	05/05/2028
Ordinaria	1	C	06/09/2023	VE 01039	06/09/2028
Centri di raccolta	1	C	06/09/2023	VE 01039	06/09/2028
	2 bis	no classe	06/07/2023	VE 01039	06/07/2033
Ordinaria	4	C	06/09/2023	VE 01039	06/09/2028
Ordinaria	5	F	03/05/2019	VE 01039	03/05/2024
Ordinaria	8	F	25/03/2022	VE 01039	25/03/2027

Le suddette autorizzazioni garantiscono lo svolgimento dei servizi affidati nell'ambito delle categorie e classi di iscrizione possedute dalla Società.

Per la categoria 1 semplificata è stata ottenuta l'iscrizione in classe B, che consente lo svolgimento del servizio per una popolazione complessiva compresa tra 100.000 e 500.000 abitanti, risultando coerente con l'attuale perimetro territoriale servito.

Le iscrizioni possedute consentono inoltre alla Società di proseguire nello sviluppo di attività connesse alla raccolta di rifiuti simili presso le utenze non domestiche, favorendo l'ampliamento dei servizi offerti e la generazione di marginalità da reinvestire in attività collegate alla filiera dei rifiuti.

L'incarico di Responsabile Tecnico risulta affidato a soggetti interni alla Società in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Prospettive future

FONDI PNRR E INVESTIMENTI

In merito ai fondi PNRR, si ricorda che ESA-Com S.p.A., in qualità di soggetto realizzatore delegato dall'EGATO Consiglio di Bacino Verona Sud in data 9 febbraio 2022, ha presentato domanda di accesso ai contributi nell'ambito della misura M2C1.1.I.1.1, riferita al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani.

Con riferimento alla **Linea A**, relativa al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la domanda presentata in data 16 marzo 2022 per complessivi euro 969.126,80 è stata ammessa a finanziamento con Decreto Dipartimentale n. 128 del 30 marzo 2023, per l'intero importo richiesto.

Con riferimento alla **Linea B**, relativa all'ammodernamento e alla realizzazione di impianti di trattamento e riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata, la domanda presentata in data 16 marzo 2022 per complessivi euro 6.180.000 è risultata ammissibile ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili.

Con riferimento alla **Linea C**, relativa alla realizzazione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio dei prodotti assorbenti per la persona, la domanda presentata in data 16 marzo 2022 per complessivi euro 5.600.000 è risultata inizialmente ammissibile ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili. Successivamente, nel corso del 2023, è stata comunicata la concessione parziale del contributo per complessivi euro 3.192.913,43. Tale importo è stato successivamente elevato a euro 5.600.000,00 con Decreto MASE n. 188/2025; alla data di redazione della presente relazione si è in attesa dell'emanazione di un nuovo decreto dipartimentale che tenga conto delle modifiche intervenute a seguito della sesta revisione del PNRR.

Con deliberazione assembleare n. 13 dell'8 novembre 2023, il Consiglio di Bacino Verona Sud ha accettato il finanziamento parziale concesso a valere sul PNRR e ha approvato la convenzione con ESA-Com S.p.A. quale soggetto realizzatore dell'intervento.

Successivamente, con deliberazione n. 19 del 18 dicembre 2023, l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha preso atto del piano di fattibilità tecnico-economica presentato dalla Società e ha confermato l'interesse alla realizzazione dell'impianto. La medesima deliberazione ha previsto che alla parte dell'investimento non coperta dal finanziamento PNRR si faccia fronte anche mediante inserimento nei PEF degli ambiti tariffari secondo il MTR, con suddivisione proporzionale alla popolazione di ciascun Comune.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Bacino Verona Sud ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la richiesta di variazione del cronoprogramma e del quadro economico dell'intervento relativo alla Linea C, nonché la modifica dell'area di insediamento dell'impianto, individuata nel Comune di Terrazzo, presso il sito di Via Torrano n. 37, già sede di uno dei cantieri operativi della Società. In tale contesto si inserisce anche il preliminare di acquisto dell'immobile sito in Terrazzo, stipulato in data 27 giugno 2024, funzionale alla futura realizzazione dell'impianto.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le attività tecniche, amministrative e autorizzative connesse alla realizzazione dell'impianto PAP. In particolare, a seguito dell'istruttoria ambientale, la Provincia di Verona, con Determinazione n. 2415 del 7 agosto 2025, ha disposto l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni, dando altresì atto della non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale.

A seguito di tale provvedimento, è stato avviato il procedimento per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Alla data di redazione della presente relazione, il procedimento autorizzativo ha registrato ulteriori avanzamenti. A seguito della Conferenza di Servizi decisoria del 26 gennaio 2026 e della relativa istruttoria, la Provincia di Verona ha emanato la Determinazione n. 1372 del 22 aprile 2026, con la quale è stata disposta l'autorizzazione alla realizzazione del progetto e all'esercizio provvisorio dell'impianto di recupero dei rifiuti PAP presso il sito di Via Torrano n. 37 a Terrazzo, nel rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel relativo quadro prescrittivo.

La procedura di gara per l'individuazione dell'operatore economico incaricato della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori sarà gestita tramite il Consorzio CEV di Verona, al quale ESA-Com S.p.A. ha aderito nel mese di gennaio 2026 per avvalersi dei servizi della Centrale di Committenza. Alla data di redazione della presente relazione sono in corso le attività propedeutiche alla verifica e validazione del PFTE, finalizzate all'avvio della procedura di affidamento.

Attraverso la stipula del preliminare di acquisto di cui al rep. n. 6099 redatto dal Notaio Gavras Michele di Legnago, in data 27 giugno 2024, la Società prevede, oltre al già presente cantiere logistico a servizio dei Comuni di Bevilacqua, Castagnaro, Terrazzo; Angiari, Roverchiara e San Pietro di Morubio, anche la realizzazione dell'impianto PAP di cui al finanziamento PNRR sopra evidenziato, in quanto meglio adatta in termini di spazi e operatività futura anche sul territorio della Provincia di Rovigo. Si conferma che sulla base dell'atto preliminare di acquisto il trasferimento di proprietà verrà concluso nel corso del 2026.

MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Proseguono le attività di manutenzione del verde pubblico, dei cigli stradali comunali, del piano vettori, dei servizi cimiteriali, per i quali si attendono incrementi di operatività e convenzioni più stabili nel tempo. Per queste attività si stanno valutando progetti strategici per l'implementazione delle stesse.

La manutenzione dei cigli stradali provinciali dovrebbe essere affidata mediante appalto da parte della Provincia di Verona, alla quale l'azienda non è interessata a partecipare in quanto non dotata di infrastrutture tecniche e operative per servire i quadranti a sud della provincia.

TICSER – EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA TARIFFARIA E PROGETTO PENTANOMIA

L'Unione Europea ha posto l'economia circolare al centro della sua strategia ambientale.

Il pacchetto economia circolare del 2018, che modifica la Direttiva 2008/98/CE attraverso la Direttiva 2018/851/UE, impone agli Stati membri di adottare degli strumenti economici in grado di incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.

Tra questi strumenti, un ruolo centrale è attribuito ai sistemi di tariffazione puntuale (PAYT – Pay As You Throw), che commisurano il pagamento del servizio alla quantità effettivamente conferita.

Gli obiettivi dell'Unione Europea in materia di gestione dei rifiuti impongono altresì ai paesi membri il raggiungimento di precisi target di riciclo e smaltimento.

Nell'ambito delle prospettive future assume particolare rilievo l'evoluzione della disciplina regolatoria in materia di articolazione dei corrispettivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Con la deliberazione ARERA n. 396/2025/R/rif è stato approvato il TICSER, Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti, che introduce un percorso di riordino della struttura tariffaria applicata agli utenti, con entrata a regime della nuova articolazione tariffaria "Pentanomia" dal 1° gennaio 2028.

Per ESA-Com S.p.A. tale evoluzione rappresenta una sfida rilevante da gestire nel biennio 2026-2027, in quanto richiede un'attività preparatoria di natura tecnica, regolatoria, informatica, organizzativa e comunicativa. La Società dovrà infatti consolidare la misurazione puntuale dei conferimenti, aggiornare e verificare le banche dati utenze, garantire l'identificazione dei contenitori, effettuare simulazioni tariffarie, valutare gli impatti redistributivi sulle utenze domestiche e non domestiche e accompagnare progressivamente cittadini e imprese nel cambiamento.

In tale prospettiva, la Società ha avviato un percorso progettuale finalizzato alla sperimentazione della struttura tariffaria Pentanomia e alla raccolta di dati tecnico-economici utili alla futura definizione dei PEF 2028-2029.

Il percorso di adeguamento al TICSER interesserà progressivamente l'intero perimetro dei Comuni gestiti da ESA-Com, oggi pari a 25 Comuni, in quanto la nuova articolazione tariffaria dovrà trovare applicazione, a regime, sull'intero ambito di gestione.

La fase iniziale di sperimentazione sarà tuttavia avviata con particolare riferimento ai Comuni di Zevio, Castagnaro, San Giovanni Lupatoto e Bovolone, nei quali sarà progressivamente implementata e monitorata la misurazione dei conferimenti, con particolare riferimento al rifiuto secco residuo e alla frazione organica, nonché la gestione della frazione verde come servizio a domanda individuale. Tale fase pilota consentirà alla Società di testare il modello operativo, verificare la qualità delle banche dati, valutare gli impatti tariffari e predisporre eventuali correttivi prima dell'estensione definitiva del sistema all'intero bacino servito.

Il percorso sarà accompagnato da un piano di comunicazione rivolto agli utenti, finalizzato a favorire la comprensione delle nuove regole, ridurre errori di conferimento e svuotamenti non necessari, contenere il rischio di contenzioso e governare il carico operativo sugli sportelli e sui canali di assistenza. L'obiettivo è arrivare al 2028 con un modello operativo già testato, parametri tariffari più affidabili, banche dati aggiornate e utenze adeguatamente informate.

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Mirko Corrà

(firmato)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO di ESA-Com SpA

ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (DECRETO MADIA)

La Società, in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ("TUSP"), è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del medesimo decreto, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

Tale relazione deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario eventualmente adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del medesimo decreto.

La valutazione del rischio di crisi aziendale è effettuata anche in coerenza con quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, nonché con i principi in materia di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili di cui all'art. 2086 c.c. e all'art. 3 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

In presenza di indicatori o elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi aziendale, l'organo amministrativo è tenuto ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Qualora, all'esito delle verifiche effettuate, emergano uno o più profili di rischio di crisi aziendale, l'organo amministrativo provvede a informare tempestivamente l'assemblea dei soci e a predisporre, ove necessario, un idoneo piano di risanamento, contenente le misure correttive ritenute adeguate in relazione alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Natura ed oggetto della Società

ESA-Com S.p.A. è una società per azioni a totale partecipazione pubblica, regolata dalle disposizioni del Codice civile in materia di società per azioni, di cui al Libro V, Titolo V, Capo V, artt. 2325 e seguenti.

ESA-Com S.p.A. ha la finalità di gestire servizi pubblici locali secondo il modello dell'*in-house providing*, in conformità alla normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica e di affidamenti in house.

La Società opera nel rispetto dei requisiti previsti per gli affidamenti in house, con particolare riferimento alla partecipazione pubblica, all'esercizio del controllo analogo da parte degli enti soci e allo svolgimento prevalente dell'attività in favore degli enti affidanti.

ESA-Com S.p.A. è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica, potendo parteciparvi solamente enti locali, nonché società ed enti interamente partecipati da amministrazioni pubbliche. La Società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione, in proprio o a mezzo di terzi, di servizi in materia ambientale.

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Comitato per il Controllo Analogo Congiunto;
- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale;
- Collegio Sindacale;
- Revisore Legale.

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni, facenti capo alla Direzione Generale.

Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo Congiunto – Art. 12 bis dello Statuto

I soci esercitano su ESA-COM S.p.A. il controllo analogo congiunto, ovvero esercitano congiuntamente un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2, c. 1 lett. d) e 16 del T.U. sulle Società a partecipazione pubblica di cui al Decreto Legislativo 175/2016 e 5, c. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'esercizio del controllo analogo avviene mediante l'attribuzione agli Organi Societari delle competenze indicate nel presente Statuto ed inoltre con le forme e le modalità disciplinate da apposito atto di diritto pubblico ex art. 30 D.Lgs. 267/2000, approvato e sottoscritto dai soci nelle forme di "Regolamento di attuazione del Controllo analogo".

I Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla società anche per il tramite di un Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto, composto dai legali rappresentanti di ciascun socio o loro delegati, che opera secondo quanto disposto dal citato "Regolamento di attuazione del Controllo Analogo", come previsto dal successivo art. 34-bis.

Art. 34-bis - Statuto

"ESA-Com. S.p.A." gestisce Servizi Pubblici Locali mediante affidamento in house, ed i Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla società anche per il tramite di un Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto.

Il Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto è un organo composto dai legali rappresentanti di ciascun socio o loro delegati, ed ha il compito di effettuare il controllo analogo sulla Società, in forma congiunta, mediante le tipologie di controllo preventive, contestuale e successive, nelle forme e con le modalità previste da apposito "Regolamento di attuazione del Controllo analogo sulla società "ESA-Com. S.p.A.", sottoscritto dai soci.

Il richiamo al D.Lgs. 50/2016 è riportato in quanto contenuto nel testo statutario vigente, fermo restando il rinvio alla normativa tempo per tempo applicabile in materia di affidamenti in house.

Assemblea dei Soci – Art. 13 e 14 dello Statuto

Competenze dell'Assemblea Ordinaria

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- 1) l'approvazione del bilancio e della relazione programmatica contenente gli indirizzi e gli obiettivi della gestione;
- 2) la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- 3) la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- 4) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- 5) La concessione di pareri relativi alla contrazione di mutui, la stipulazione di locazioni finanziarie e la prestazione di garanzie superiori ad EURO 500.000 (cinquecentomila euro).

Competenze dell'Assemblea Straordinaria

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- 1) le modifiche dello statuto, salvo per le operazioni delegate all'organo amministrativo ai sensi del presente statuto;
- 2) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- 3) l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'articolo 7 del presente statuto;
- 4) l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili di cui all'articolo 8 del presente statuto;
- 5) la costituzione di patrimoni destinati di cui all'articolo 9 del presente statuto;
- 6) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto;
- 7) La deliberazione di fusione nei casi in cui agli art. 2505, 2505 bis., 2505 ter.;
- 8) l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili;
- 9) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

L'attribuzione all'organo amministrativo di delibere che per legge spettano all'assemblea non fa venire meno la competenza principale dell'assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Consiglio di Amministrazione – Art. 25 dello Statuto

Nel rispetto delle previsioni statutarie, la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, in esecuzione della relazione programmatica degli indirizzi e degli obiettivi deliberata dall'assemblea unitamente alla approvazione del bilancio, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dal presente articolo.

E' invece necessario il Preventivo parere favorevole dell'Assemblea ordinaria dei Soci, per la contrazione dei mutui, nonché per tutte le operazioni di cui all'articolo 13 comma 5).

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) L'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- b) L'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- e) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale stesso.

Presidente del Consiglio di Amministrazione – Art. 28 dello Statuto

Il presidente del consiglio di amministrazione è nominato dalla Assemblea.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società.

Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere gestionale della Società, che compete collegialmente al Consiglio di Amministrazione e, nei limiti della procura, al Direttore Generale.

Competono al Presidente i poteri tipicamente connessi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, pertanto egli:

- Provvede alla nomina del segretario verbalizzante
- convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, fornendo ai consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie da trattare
- determina l'ordine del giorno
- presiede le sedute di Consiglio
- sottoscrive il verbale, congiuntamente al Segretario verbalizzante

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione – art. 28 dello Statuto

La carica di vicepresidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina i poteri ed il compenso.

Il Direttore Generale è al vertice della struttura organizzativa ed agisce, secondo procura conferita dal Consiglio di Amministrazione.

Attualmente, al Direttore Generale della Società, sono attribuiti i seguenti poteri:

realizzare gli obiettivi, i programmi e i piani aziendali nel rispetto delle direttive e delle scelte operate dal consiglio di amministrazione;

dirigere e coordinare le attività proprie della società, con obbligo di relazionare quadrimestralmente il consiglio di amministrazione;

provvedere al controllo delle attività e servizi svolti dalla società;

definire ed effettuare le opportune iniziative tecniche e amministrative per la corretta realizzazione delle attività, nel rispetto delle leggi, regolamenti e determinazioni nazionali, regionali e provinciali;

gestire il personale dipendente della società, attuando la corretta applicazione del contratto collettivo e l'ottimizzazione delle risorse, prendere i provvedimenti necessari per il miglior svolgimento delle attività, curando le assunzioni secondo la pianta organica approvata dal consiglio di amministrazione, applicare i provvedimenti disciplinari;

proporre al consiglio di amministrazione i licenziamenti, gli avanzamenti di carriera e le integrazioni retributive;

adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione;

adottare regolamenti interni per l'organizzazione, la gestione e il funzionamento della società;

stipulare e risolvere contratti per la fornitura di beni e servizi, convenzioni appalti ed eseguire i relativi pagamenti, compresi contratti di leasing o noleggi con un limite di spesa pari ad euro 350.000,00 (trecentocinquantamila virgola zero zero) per singolo intervento e chiedendo autorizzazione al consiglio di amministrazione per importi superiori;

sottoscrivere i contratti di servizio affidati dai soci;

realizzare gli investimenti necessari per dare attuazione ai piani aziendali e di budget affidati dal consiglio di amministrazione per lo svolgimento delle attività della società, nel rispetto del limite di spesa di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila virgola zero zero) per singoli interventi e chiedendo autorizzazione al consiglio di amministrazione per importi superiori;

individuare le forme più convenienti di finanziamento necessarie alla società e provvedere agli investimenti delle risorse finanziarie disponibili secondo i criteri e le direttive impartite dal consiglio di amministrazione, anche con riferimento all'apertura di nuovi conti correnti e richieste di affidamenti sugli stessi;

sottoporre al consiglio di amministrazione i piani finanziari annuali approvati da ogni singolo comune e proporre i budget che fissano la politica dei prezzi da adottare per l'offerta dei servizi, nonché le condizioni contrattuali generali da proporre ai Comuni affidatari;

provvedere al pagamento mensile degli stipendi e salari del personale dipendente, anche in modo cumulativo virgola e dei relativi contributi previdenziali, assicurativi e delle ritenute d'acconto, incassare assegni bancari, postali e circolari, curare il versamento delle imposte dirette ed indirette della società, effettuare versamenti sui conti correnti accesi presso gli istituti bancari o postali, ritirare moduli ed assegni tutto senza limiti di importo;

assumere la figura di datore di lavoro, approvare coordinare e disporre direttamente i piani e le iniziative per la formazione tecnico professionale dei dipendenti, secondo le direttive del consiglio di amministrazione con disponibilità annua di spesa in autonomia di euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero);

rappresentare la società nella stipulazione dei contratti di lavoro nazionali e aziendali e con le associazioni dei lavoratori, anche in ordine a contrattazioni di secondo livello, concludendo eventuali transazioni in vertenze sindacali, subordinando la validità degli accordi sottoscritti alla ratifica del competente organo societario e nel rispetto del limite di spesa di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero);

rappresentare la società nei rapporti con gli istituti assicurativi e previdenziali, enti pubblici e assicurazioni dello Stato afferenti la gestione e l'amministrazione del personale;

svolgere le funzioni a lui demandate avvalendosi della collaborazione degli altri dipendenti attribuendo agli stessi gli incarichi valutati necessari per l'esecuzione dei contratti e il rispetto delle pattuizioni contenute anche per l'attuazione delle iniziative degli atti che gli stessi potrebbero adottare, anche in situazioni di emergenza in caso di suo impedimento o di sua assenza; intrattenere rapporti con uffici provinciali, regionali, statali e CCIAA per quanto necessario ai fini dello svolgimento dell'attività sociale;

intrattenere rapporti con gli Enti di Governo o Bacini Territoriali Ottimali individuati dalla LR. N. 52/2012 al fine dello svolgimento dell'attività sociale;

rappresentare la società nella stipula e nella sottoscrizione di atti di locazione e/o compravendita mobiliare e immobiliare per somme non superiori ad euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero), nel caso di importi superiori dovrà essere autorizzato dal consiglio di amministrazione o dall'assemblea dei soci;

confermare l'incarico di Responsabile Tecnico della società per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e di rappresentante legale della società in riferimento alle disposizioni di cui alla delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientale n. 7 del 16 novembre 2022 di modifica delle deliberazioni n. 6 del 30 maggio 2017 e n. 4 del 25 giugno 2019.

Collegio Sindacale – Art. 33 dello Statuto

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ed esercita altresì il controllo contabile, fino a quando ciò sia consentito dalla legge.

L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il presidente e ne determina la durata dell'incarico e compenso.

I sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397 e 2399 c.c. e in conformità all'articolo che segue, i requisiti di cui all'art. 2409-bis ultimo comma c.c..

Il collegio sindacale opera ed ha i poteri e gli obblighi previsti dagli art. 2397 e seguenti c.c..

Revisore Legale – Art. 34 dello Statuto

1) Salva diversa disposizione di legge, la revisione legale dei conti viene affidata ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro.

2) Al singolo socio concedente compete la sorveglianza ed il controllo dell'esecuzione dei servizi affidati all'interno del suo territorio contemporaneamente ai poteri di gestione di competenza della società concessionaria.

3) Tali poteri di vigilanza e controllo saranno esercitati nell'ambito della collaborazione con la società concessionaria, da soggetto incaricato dal socio concedente con atto formale di nomina comunicato alla società concessionaria medesima.

4) In caso di gravi negligenze o di inadempimenti, l'incaricato del socio concedente potrà disporre la sospensione o la modifica dell'erogazione dei servizi con immediata comunicazione alla società concessionaria.

5) L'erogazione dei servizi potrà riprendere come in precedenza o proseguire con le modifiche imposte su conforme disposizione dell'amministrazione concedente e della società concessionaria, fatti salvi l'obbligo dell'eventuale risarcimento del danno a carico del soggetto responsabile e la possibilità del ricorso ai sistemi di definizione delle controversie.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016

In merito al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la Società ha tenuto conto, in particolare, delle seguenti fonti normative e di prassi:

- D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", con particolare riferimento agli artt. 6 e 14;
- art. 2086 c.c., in materia di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili;
- D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", come successivamente modificato e integrato, con particolare riferimento all'art. 3;
- indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016;
- documento della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del marzo 2019, recante "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale";
- Circolare Utilitalia n. 719/GL del 20 aprile 2017.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del medesimo decreto.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è finalizzato a consentire un monitoraggio periodico dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società, nonché della capacità della stessa di generare flussi di cassa, presenti e prospettici, idonei a garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte e di quelle pianificate nel normale corso dell'attività.

La valutazione è svolta anche in coerenza con l'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause.

Il presidio del rischio di crisi aziendale è inoltre coordinato con la disciplina generale contenuta nel D.Lgs. 14/2019, Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, e con il dovere di istituire assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 del medesimo D.Lgs. 14/2019.

Tali assetti devono consentire, in relazione alla natura e alle dimensioni dell'impresa, la tempestiva rilevazione di eventuali squilibri di carattere patrimoniale, economico o finanziario, la verifica della sostenibilità dei debiti e delle prospettive di continuità aziendale, nonché l'assunzione delle iniziative necessarie in caso di emersione di segnali di crisi.

Ai fini della presente relazione, gli indicatori di seguito riportati sono utilizzati dalla Società quali strumenti interni di monitoraggio del rischio di crisi aziendale, coerenti con le caratteristiche dell'attività svolta, con la natura di società a controllo pubblico e con l'esigenza di assicurare la continuità nella gestione dei servizi affidati.

Soglie di monitoraggio del rischio di crisi aziendale

Sulla base delle indicazioni di Utilitalia, del documento CNDCEC/FNC del marzo 2019 e delle valutazioni interne della Società, sono state individuate le seguenti soglie di monitoraggio:

1. gestione operativa negativa per tre esercizi consecutivi, misurata dalla differenza tra valore e costi della produzione, voce A-B del conto economico ex art. 2425 c.c.;
2. perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili del medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%;
3. presenza, nella relazione del revisore legale o del Collegio Sindacale, di rilievi o richiami tali da far emergere dubbi significativi sulla continuità aziendale;
4. indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio-lungo termine e attivo immobilizzato, inferiore a 1 in misura significativa;
5. peso degli oneri finanziari, misurato come rapporto tra oneri finanziari e valore della produzione, superiore all'8% per due esercizi consecutivi.

Verifica degli indicatori

1- Gestione Operativa

La gestione operativa viene monitorata attraverso la differenza tra valore e costi della produzione, voce A-B del conto economico ex art. 2425 c.c.

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
A-B (differenza tra valore e costi della produzione)	1.710.184	1.388.750	1.731.588

Nel triennio considerato la gestione operativa risulta positiva in tutti gli esercizi. Pertanto, non si rileva il superamento della soglia di monitoraggio relativa alla gestione operativa negativa per tre esercizi consecutivi.

2- Risultato d'esercizio e patrimonio netto

La Società monitora l'eventuale presenza di perdite cumulate nell'ultimo triennio, al netto degli utili conseguiti nel medesimo periodo, e il relativo impatto sul patrimonio netto.

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Utile dell'esercizio	932.404	705.840	840.343

Nel triennio considerato la Società ha conseguito risultati economici positivi. Non risultano, pertanto, perdite cumulate tali da determinare erosione del patrimonio netto.

3- Continuità aziendale

Le relazioni del revisore legale e del Collegio Sindacale non hanno evidenziato, negli ultimi tre esercizi, rilievi o richiami tali da far emergere dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Pertanto, non si rileva il superamento della relativa soglia di monitoraggio.

4- Struttura finanziaria

Il quoziente secondario di struttura è monitorato quale indicatore dell'equilibrio tra impieghi durevoli e fonti durevoli. La Società considera quale soglia di attenzione un valore inferiore a 0,60, in quanto indicativo di uno squilibrio nella copertura dell'attivo immobilizzato mediante fonti durevoli. Per l'esercizio 2025 l'indice risulta pari a 1,18, valore superiore all'unità e, pertanto, non evidenzia criticità.

Indice di struttura finanziaria	Anno 2025
Quoziente secondario di struttura	1,18

5- Peso degli oneri finanziari

Il peso degli oneri finanziari viene monitorato attraverso il rapporto tra oneri finanziari e valore della produzione.

Peso degli oneri finanziari	Anno 2025
Oneri finanziari/VP	0,88%

Il valore rilevato risulta significativamente inferiore alla soglia dell'8%. Non si rilevano, pertanto, elementi di criticità in relazione alla sostenibilità degli oneri finanziari.

Ulteriori indicatori economici, patrimoniali e finanziari

Le soglie sopra indicate sono integrate dall'analisi di ulteriori indicatori economici, patrimoniali e finanziari, nonché da valutazioni qualitative relative al rischio di credito, al rischio di liquidità, al rischio di mercato e agli altri rischi e incertezze connessi all'attività aziendale.

Per l'analisi degli indicatori economici si rinvia alla Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c., nella quale sono esaminati, tra gli altri, gli indicatori di redditività della gestione caratteristica.

Per l'analisi degli indicatori patrimoniali e finanziari si rinvia alla medesima Relazione sulla gestione, nella quale sono esposti lo Stato patrimoniale riclassificato secondo logica finanziaria, la Posizione Finanziaria Netta, i margini e i quozienti di struttura, nonché i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto concerne i rischi e le incertezze, si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, nel quale sono trattati i principali profili di rischio rilevanti per la Società.

Coordinamento con il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Alla disciplina speciale prevista dal D.Lgs. 175/2016 si affianca la disciplina generale contenuta nel D.Lgs. 14/2019, Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, come successivamente modificato e integrato.

Il Codice della crisi valorizza la rilevazione tempestiva degli squilibri patrimoniali, economici e finanziari, nonché la verifica della sostenibilità dei debiti e delle prospettive di continuità aziendale. In tale contesto, l'art. 3 del D.Lgs. 14/2019 prevede che l'imprenditore collettivo debba istituire assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati ai sensi dell'art. 2086 c.c., anche ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.

La Società utilizza pertanto gli indicatori sopra esposti come strumenti interni di monitoraggio, integrati con l'analisi prospettica dei flussi di cassa e con la verifica della capacità di far fronte alle obbligazioni assunte e pianificate. Tali indicatori non sono intesi come applicazione del previgente sistema degli indici di allerta, ma come presidi gestionali interni coerenti con la disciplina vigente in materia di adeguati assetti e continuità aziendale.

In tale ambito, la Società monitora altresì l'eventuale presenza dei principali segnali di crisi rilevanti ai sensi della normativa vigente, tra cui, a titolo esemplificativo:

- debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni di importo significativo;
- debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore ai debiti non scaduti;
- esposizioni verso banche o intermediari finanziari scadute o eccedenti i limiti degli affidamenti per un periodo significativo;
- esposizioni debitorie rilevanti verso creditori pubblici qualificati.

Alla data della presente relazione non risultano elementi tali da evidenziare la sussistenza di segnali di crisi aziendale.

Indicatori integrativi di monitoraggio

La Società ha altresì monitorato ulteriori indicatori economico-finanziari, anche in continuità con le elaborazioni già adottate nei precedenti esercizi.

Indice a) – sostenibilità degli oneri finanziari – Valore Soglia 2,60% - si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia

indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Anno 2025
oneri finanziari/ricavi A1	0,92%

Il valore rilevato non evidenzia criticità in ordine alla sostenibilità degli oneri finanziari.

Indice b) – adeguatezza patrimoniale – Valore Soglia 6,70% - si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia

indice di adeguatezza patrimoniale	Anno 2025
patrimonio netto/debiti totali	41,89%

Il valore rilevato evidenzia un livello di patrimonializzazione coerente con l'attività svolta e non segnala criticità.

Indice c) – ritorno liquido dell'attivo – Valore Soglia 1,90% - si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia

indice di ritorno liquido dell'attivo	Anno 2025
cash flow/totale attivo	16,39%

Il valore rilevato evidenzia una capacità positiva di generazione di flussi finanziari rispetto al totale dell'attivo.

Indice d) – liquidità – Valore Soglia 84,20% - si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia

indice di liquidità	Anno 2025
attività a breve/passività a breve	117,46%

Il valore rilevato risulta superiore all'unità e non evidenzia criticità in ordine alla liquidità corrente.

Indice e) – indebitamento previdenziale e tributario – Valore Soglia 6,50% - si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia.

indice di indebitamento previdenziale e tributario	Anno 2025
indebitamento previdenziale+tributario/totale attivo	5,51%

Il valore rilevato non evidenzia criticità in ordine all'indebitamento previdenziale e tributario.

Valutazione conclusiva

Sulla base degli indicatori esaminati, delle risultanze della Relazione sulla gestione, dell'analisi degli equilibri economici, patrimoniali e finanziari e dell'assenza di rilievi in tema di continuità aziendale da parte degli organi di controllo, non emergono elementi tali da far ritenere sussistente, alla data della presente relazione, un rischio di crisi aziendale.

Gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di generare flussi di cassa presenti e prospettici sufficienti a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle pianificate e prevedibili nel normale corso dell'attività.

La Società ha inoltre redatto il PEFA, Piano Economico Finanziario di Affidamento, approvato dai Soci con Assemblea n. 01/2025 del 17 gennaio 2025, nel quale è rappresentata la previsione di equilibrio economico-finanziario sino all'esercizio 2030.

Alla luce di quanto sopra, non si rilevano situazioni di squilibrio economico, patrimoniale o finanziario tali da compromettere la continuità aziendale o da richiedere l'adozione di misure correttive ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI AI SENSI DELL'ART. 6, comma. 3, TUSP

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016, la Società, tenuto conto delle proprie dimensioni, delle caratteristiche organizzative, della natura di società a controllo pubblico in house e dell'attività svolta nel settore dei servizi ambientali, ha integrato gli ordinari strumenti di governo societario con regolamenti interni, codici di condotta, sistemi di gestione, procedure e presidi organizzativi finalizzati a rafforzare il sistema di controllo interno, la trasparenza, la legalità, l'efficienza gestionale, la qualità del servizio e la prevenzione dei rischi.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
art. 6 comma. 3 lett. a), D.Lgs. 175/2016	Regolamenti interni	regolamento per l'assunzione del personale
		regolamento acquisti sottosoglia e albo fornitori
		regolamento per il controllo analogo
		regolamento attribuzione e svolgimento di funzioni
		regolamento per la gestione dei beni immobili e dei diritti reali
		regolamento per il rimborso delle spese di viaggio e di rappresentanza al Presidente del Consiglio di Amministrazione
art. 6, comma 3, lett. b), D.Lgs. 175/2016	Ufficio di controllo interno/presidi di controllo interno	Non risulta istituito un autonomo ufficio di controllo interno. Le relative funzioni risultano presidiate dal sistema dei regolamenti interni, dal sistema di deleghe e funzioni, dalla Direzione Generale, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, dal RPCT, dal Collegio Sindacale, dal Revisore Legale e dal controllo analogo esercitato dagli enti soci
art. 6 comma 3 lett. c), D.Lgs. 175/2016	Codici di condotta e presidi di compliance	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001
		Codice Etico
		Codice disciplinare dipendenti
		Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza ex L. 190/2012
art. 6 comma. 3 lett. d), D.Lgs. 175/2016	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, qualità del servizio, sistemi di gestione e certificazioni	Carta della Qualità del Servizio di Gestione dei rifiuti urbani
		UNI EN ISO 9001:2015
		UNI EN ISO 14001:2015
		EN ISO 10014:2007
		UNI EN ISO 45001:2018
		SA8000:2014
		UNI ISO 31000:2010
		ISO 50001:2011
		ISO 16636:2015

La Società ritiene che gli strumenti sopra indicati siano adeguati rispetto alle proprie dimensioni, alla struttura organizzativa e all'attività svolta. Con riferimento all'ufficio di controllo interno di cui all'art. 6, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 175/2016, non risulta istituito un autonomo ufficio dedicato, in quanto le relative finalità risultano allo stato presidiate dal complessivo sistema di governance e controllo costituito dai regolamenti interni, dal sistema di deleghe e funzioni, dalla Direzione Generale, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, dal RPCT, dal Collegio Sindacale, dal Revisore Legale e dal controllo analogo esercitato dagli enti soci.

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Mirko Corrà

(firmato)

ESA-COM. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	NOGARA
Codice Fiscale	03062710235
Numero Rea	VERONA306558
P.I.	03062710235
Capitale Sociale Euro	1.040.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2025	31-12-2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	293.245	169.310
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.988	64.057
5) Avviamento	60.642	30.632
Totale immobilizzazioni immateriali	410.875	263.999
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.348.767	2.255.190
2) Impianti e macchinario	76.196	78.959
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.929.375	1.517.472
4) Altri beni	1.923.137	1.902.340
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	811.019	354.169
Totale immobilizzazioni materiali	7.088.494	6.108.130
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	0	286.390
d-bis) Altre imprese	792	0
Totale partecipazioni	792	286.390
Totale immobilizzazioni finanziarie	792	286.390
Totale immobilizzazioni (B)	7.500.161	6.658.519
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	73.305	81.315
4) Prodotti finiti e merci	0	21.839
Totale rimanenze	73.305	103.154
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.129.430	6.730.309
Totale crediti verso clienti	5.129.430	6.730.309
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	296.335	267.599
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.547	10.230
Totale crediti tributari	301.882	277.829
5-ter) Imposte anticipate	1.160.314	902.986
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	68.043	57.994
Esigibili oltre l'esercizio successivo	32.032	28.280
Totale crediti verso altri	100.075	86.274
Totale crediti	6.691.701	7.997.398
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.427.651	1.934.207
3) Danaro e valori in cassa	1.247	1.458
Totale disponibilità liquide	4.428.898	1.935.665
Totale attivo circolante (C)	11.193.904	10.036.217
D) RATEI E RISCONTI	404.838	493.435
TOTALE ATTIVO	19.098.903	17.188.171

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2025	31-12-2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.040.000	1.040.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	116.423	0
IV - Riserva legale	208.000	22.083
V - Riserve statutarie	3.377.801	2.857.878
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	216.749	109.971
Varie altre riserve	0	(3)
Totale altre riserve	216.749	109.968
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	932.404	705.840
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.047.277)	(1.194.831)
Totale patrimonio netto (A)	4.844.100	3.540.938
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.379.535	890.639
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.379.535	890.639
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.312.768	1.085.070
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.717.260	2.292.792
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.656.384	2.871.319
Totale debiti verso banche	4.373.644	5.164.111
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.267.661	2.792.676
Totale debiti verso fornitori	3.267.661	2.792.676
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	386.592	564.039
Totale debiti tributari	386.592	564.039
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	665.698	574.192
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	665.698	574.192
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.706.370	2.368.056
Esigibili oltre l'esercizio successivo	425	425
Totale altri debiti	2.706.795	2.368.481
Totale debiti (D)	11.400.390	11.463.499
E) RATEI E RISCONTI	162.110	208.025
TOTALE PASSIVO	19.098.903	17.188.171

CONTO ECONOMICO	31-12-2025	31-12-2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.040.008	21.793.798
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	241.722	216.431
Altri	872.159	505.527
Totale altri ricavi e proventi	1.113.881	721.958
Totale valore della produzione	27.153.889	22.515.756
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.681.091	1.486.625
7) Per servizi	7.722.312	6.617.160
8) Per godimento di beni di terzi	2.037.246	1.432.484
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	7.057.835	6.158.634
b) Oneri sociali	2.316.695	1.953.049
c) Trattamento di fine rapporto	596.780	511.063
e) Altri costi	458.659	566.073
Totale costi per il personale	10.429.969	9.188.819
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103.398	74.877
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	906.732	746.831
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.445.293	1.043.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.455.423	1.864.708
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.848	3.167
13) Altri accantonamenti	500.000	124.000
14) Oneri diversi di gestione	587.816	410.043
Totale costi della produzione	25.443.705	21.127.006
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.710.184	1.388.750
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	75.784	37.820
Totale proventi diversi dai precedenti	75.784	37.820
Totale altri proventi finanziari	75.784	37.820
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	240.308	299.768
Totale interessi e altri oneri finanziari	240.308	299.768
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(164.524)	(261.948)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.545.660	1.126.802
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	873.584	581.164
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	78
Imposte differite e anticipate	(260.328)	(160.280)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	613.256	420.962
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	932.404	705.840

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	932.404	705.840
Imposte sul reddito	613.256	420.962
Interessi passivi/(attivi)	164.524	261.948
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(36.182)	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.674.002	1.388.750
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.096.780	124.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.010.130	821.708
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.445.293	1.043.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.552.203	1.988.708
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.226.205	3.377.458
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	29.849	3.166
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	155.586	(2.994.281)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	474.985	(81.804)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	88.597	(101.391)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(45.915)	(55.604)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	531.548	397.988
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.234.650	(2.831.926)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.460.855	545.532
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(164.524)	(261.948)
(Imposte sul reddito pagate)	(967.199)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(199.622)	93.409
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.331.345)	(168.539)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.129.510	376.993
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.768.038)	(1.716.489)
Disinvestimenti	110.433	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(191.653)	(90.978)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(286.390)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.849.258)	(2.093.857)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(396.292)	1.487.485
Accensione finanziamenti	1.450.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.841.708)	(140.160)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(3)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	981	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(787.019)	1.347.322
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.493.233	(369.542)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.934.207	2.303.685
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.458	1.522
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.935.665	2.305.207
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.427.651	1.934.207
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.247	1.458
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.428.898	1.935.665
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2025 è stato predisposto tenendo conto degli effetti della fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l. I valori patrimoniali acquisiti per effetto dell'operazione straordinaria, non avendo comportato flussi di incasso o pagamento, sono stati neutralizzati nella determinazione dei flussi finanziari dell'esercizio. Le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite per effetto della fusione non sono state pertanto esposte tra gli investimenti dell'esercizio, mentre gli effetti sulle poste correnti sono stati inclusi nella determinazione delle variazioni del capitale circolante netto al fine di rappresentare i soli movimenti di natura finanziaria, come previsto dal principio contabile OIC 10.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l. in ESA-Com S.p.A., in attuazione del percorso di aggregazione e razionalizzazione societaria già avviato negli esercizi precedenti.

Il progetto comune di fusione, redatto dagli organi amministrativi delle società partecipanti in data 23 giugno 2025, è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Verona in data 25 giugno 2025 ed iscritto in data 26 giugno 2025. Il progetto è stato inoltre depositato presso la sede sociale in data 27 giugno 2025, mentre la documentazione prevista dall'art. 2501-septies c.c. è stata depositata presso la sede sociale in data 18 settembre 2025.

In data 20 ottobre 2025 le assemblee delle società partecipanti hanno approvato il progetto di fusione: l'assemblea straordinaria di ESA-Com S.p.A., con verbale repertorio n. 8.675, e l'assemblea di Bovolone Attiva S.r.l., con verbale repertorio n. 8.676. Le relative deliberazioni sono state registrate presso l'Agenzia delle Entrate di Verona in data 21 ottobre 2025.

L'atto di fusione è stato stipulato in data 22 dicembre 2025, repertorio n. 8.985, raccolta n. 6.589, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Verona in data 23 dicembre 2025 e iscritto presso il Registro delle Imprese di Verona in data 31 dicembre 2025.

Per effetto dell'operazione, ESA-Com S.p.A. è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, nonché in tutti i rapporti giuridici, amministrativi, contrattuali e patrimoniali facenti capo a Bovolone Attiva S.r.l.

La fusione non ha comportato aumento del capitale sociale della società incorporante, essendo il rapporto di cambio attuato mediante assegnazione di azioni proprie già detenute da ESA-Com S.p.A. al socio Comune di Bovolone. In particolare, al Comune di Bovolone sono state assegnate n. 5.081 azioni proprie di ESA-Com S.p.A., per nominali euro 50.806,00, oltre a quelle già detenute nella società incorporante ante fusione, per un totale di n. 5.152 azioni. Non sono stati previsti conguagli in denaro.

Gli effetti giuridici della fusione decorrono dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 c.c.; le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'anno nel corso del quale è avvenuta l'ultima iscrizione, con pari decorrenza degli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. 917/1986. Dell'operazione di fusione, supportata dalle valutazioni e dalla documentazione previste dal progetto di fusione e dai relativi atti societari, verrà data evidenza nel prosieguo della presente Nota integrativa relativamente agli effetti contabili derivanti dall'operazione.

In data 8 luglio 2025 con atto notarile repertorio n. 57.970, raccolta n. 35.397, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Verona il 10 luglio 2025 la Società ha perfezionato l'acquisto di un laboratorio sito in Comune di Vigasio, Via Verona n. 92, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 16, mappale 740, sub. 28, categoria C/3. Il prezzo di acquisto, pari a euro 120.000,00 oltre IVA, è stato regolato prevalentemente mediante compensazione del credito vantato da ESA-Com S.p.A. nei confronti della società venditrice.

La progettualità relativa all'immobile acquistato prevede la realizzazione di un ufficio/sportello territoriale a servizio dell'utenza limitrofa, la cui attivazione è prevista nel corso dell'esercizio 2026.

Permane inoltre l'impegno relativo al contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 27 giugno 2024 per l'acquisto dell'immobile sito in Comune di Terrazzo, Via Torrano n. 37, già in uso alla Società come cantiere operativo, il cui perfezionamento è previsto entro il 31 dicembre 2026. Gli eventuali effetti contabili correlati sono illustrati nelle specifiche sezioni della presente Nota integrativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E ADATTAMENTO

Si segnala che nello schema di bilancio, la colonna dei dati contabili relativi al 2024 contiene i soli dati relativi alla società incorporante ESA-Com S.p.A., mentre nella colonna dei dati contabili relativi al 2025 recepisce anche gli effetti della fusione per incorporazione di Bovolone Attiva s.r.l. Ai soli fini comparativi, nella seguente tabella si riportano i dati relativi all'esercizio 2024 aggregando i valori di ESA-Com S.p.A. e di Bovolone Attiva s.r.l., senza che tale prospetto assuma natura di bilancio consolidato.

ANNO 2024	ESA-COM SPA	BOVOLONE ATTIVA SRL	RETTIFICHE E MOTIVAZIONI	AGGREGATO ED INTEGRATO
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-		-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	-	-		-
B) Immobilizzazioni				
I) Immobilizzazioni immateriali	169.310	-		169.310
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	360		360
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64.057	-		64.057
5) Avviamento	30.632	-		30.632
7) Altre	-	18.388		18.388
TOTALE Immobilizzazioni immateriali	263.999	18.748		282.747
II) Immobilizzazioni materiali				

1) Terreni e fabbricati	2.255.190	-		2.255.190
2) Impianti e macchinario	78.960	-		78.960
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.517.473	5.952		1.523.425
4) Altri beni	1.902.340	52.541		1.954.881
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	354.168	-		354.168
TOTALE Immobilizzazioni materiali	6.108.131	58.493		6.166.624
III) Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
b) Imprese collegate	286.390	-		286.390
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	286.390	-		286.390
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.658.520	77.241		6.735.761
C) Attivo circolante				
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.315	-		81.315
4) Prodotti finiti e merci	21.839	-		21.839
TOTALE Rimanenze	103.154	-		103.154
II) Crediti				
1) Verso clienti	6.730.309	195.776		6.926.085
5-bis) Crediti tributari	277.828	14.428		292.256
5-ter) Imposte anticipate	902.986	-		902.986
5-quater) Verso altri	86.274	3.727		90.001
TOTALE Crediti	7.997.397	213.931		8.211.328
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli		792		792
TOTALE Attività finanziarie	-	792		792
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	1.934.207	981.128		2.915.335
3) Denaro e valori in cassa	1.458	121		1.579
TOTALE Disponibilità liquide	1.935.665	981.249		2.916.914
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.036.216	1.195.972		11.232.188
D) Ratei e risconti	493.436	2.068		495.504
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	493.436	2.068		495.504
TOTALE ATTIVO	17.188.172	1.275.281		18.463.453
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I) Capitale sociale	1.040.000	80.000		1.120.000
III) Riserve di rivalutazione	-	116.423		116.423
IV) Riserva legale	22.082	16.000		38.082
V) Riserve statutarie	2.857.878	-		2.857.878
VI) Altre riserve, distintamente indicate	109.971	341.024		450.995
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	705.840	62.842		768.682
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 1.194.831	-		- 1.194.831
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.540.940	616.289		4.157.229
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				

2) Per imposte, anche differite	-	3.000		3.000
4) Altri	890.639	20.000		910.639
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI (B)	890.639	23.000		913.639
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.085.069	188.525		1.273.594
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.085.069	188.525		1.273.594
D) Debiti				
4) Debiti verso banche	5.164.111	38.943		5.203.054
5) Debiti verso altri finanziatori	-	104		104
7) Debiti verso fornitori	2.792.676	259.946		3.052.622
12) Debiti tributari	564.038	26.348		590.386
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	574.192	20.158		594.350
14) Altri debiti	2.368.481	101.925		2.470.406
TOTALE DEBITI (D)	11.463.498	447.424		11.910.922
E) Ratei e risconti	208.026	43		208.069
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	208.026	43		208.069
TOTALE PASSIVO	17.188.172	1.275.281		18.463.453
CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.793.798	1.821.022		23.614.820
5) Altri ricavi e proventi	721.958	5.114		727.072
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	22.515.755	1.826.136		24.341.891
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	1.486.625	68.404		1.555.029
7) Per servizi	6.617.160	1.023.709		7.640.869
8) Per godimento di beni di terzi	1.432.484	26.013		1.458.497
9) Per il personale	9.188.820	569.644		9.758.464
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.864.707	61.433		1.926.140
11) Variaz. rim.mat.prime, suss. di cons. e merci	3.167	-		3.167
13) Altri accantonamenti	124.000	-		124.000
14) Oneri diversi di gestione	410.043	15.038		425.081
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	21.127.005	1.764.241		22.891.246
DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.388.750	61.895		1.450.645
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari	37.820	32.488		70.308
17) Interessi e altri oneri finanziari	299.768	1.861		301.629
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	- 261.948	30.627		- 231.321
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.126.802	92.522		1.219.324
20) Imposte sul reddito dell'es., corr./ant./diff.	420.962	29.680		450.642
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	705.840	62.842		768.682

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2025, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, in linea con gli esercizi precedenti.

I costi d'impianto e di ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte.

Non si evidenzia necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 del C.C.

Ove richiesto ai sensi dell'art. 2426 C.C. si è ottenuto il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Alla luce di quanto precede e del successivo paragrafo "Vite Utili" i criteri evidenziati si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

spese per campagne informazione: 14,28%

altre spese pluriennali: 14,28%

altri oneri pluriennali: 14,28%

software in concessione capitalizzato: 20%

avviamento: 5,56%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori all'acquisto.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore convenzionale del sedime di pertinenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti nella voce in commento fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Alla luce di quanto precede e del successivo paragrafo "Vite Utili" i criteri evidenziati si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote, ridotte della metà nell'esercizio di entrata in vigore del bene:

fabbricati strumentali: 2,50%

impianti specifici: 9%

attrezzatura specifica ind. comm. e agricola:

- cassonetti-campane-cassoni rsu: 12,50%
- altre attrezzature rsu: 20%
- telecontrollo: 12,50%
- altre attrezzature fp: 12,50%

attrezzatura varia e minuta: 20%

mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 14,28%

macchine d'ufficio elettroniche: 14,28%

mobili e arredi: 14,28%

altri impianti e macchinari: 14,28%

automezzi rsu: 12,50%

automezzi fuori perimetro: 20%

autoveicoli: 25%

Vite Utili:

A decorrere dall'esercizio 2022 la Società ha proceduto a una revisione dei piani di ammortamento relativi ad alcune categorie di immobilizzazioni immateriali e materiali, assumendo quale riferimento le vite utili previste dalla regolazione tariffaria ARERA per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Tale metodologia consente una rappresentazione più coerente della durata economico-tecnica dei cespiti e del relativo contributo alla gestione economica e finanziaria della Società.

Finanziarie: partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate da dotazioni di bidoni e sacchetti in fase di consegna alle nuove utenze c/o i comuni serviti. Data la rotazione inferiore all'anno la valutazione viene fatta all'ultimo costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

La società non si è avvalsa di strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rappresentati in bilancio al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è effettuato in attuazione delle previsioni regolatorie ARERA in materia di riconoscimento dei costi nell'ambito del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, come aggiornato per il biennio 2024-2025. In particolare, il riferimento regolatorio è costituito dal MTR-2, approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif e successivamente aggiornato con deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif. Pur tuttavia la società provvede annualmente a valutare i crediti iscritti in bilancio, attuando di conseguenza gli eventuali accantonamenti civilistici adeguati.

Si segnala che, sulla base del principio di rilevanza declinato dall'art. 2423 comma 4 del codice civile, non si è provveduto alla valutazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. La mancata applicazione del criterio ha riguardato sia i crediti/debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sia le poste di durata superiore, dato lo scarso rilievo che tale criterio avrebbe comportato sulla rappresentazione operata a bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da una minima parte di denaro contante, ma soprattutto da depositi di conto corrente bancario e postale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, per le quali alla data di chiusura dell'esercizio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nell'esercizio in esame gli stanziamenti esistenti sono stati oggetto di valutazione di congruità secondo i principi contabili applicabili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo impegno maturato verso i dipendenti conformemente ai contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto di eventuali acconti erogati, pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività, e risultano rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. Non si sono ravvisate le condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49 per lo scorporo di eventuali interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Poste in valuta estera

Non risultano alla data di chiusura di esercizio attività e passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, nonché di inerenza tra essi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.). In ottemperanza all'art. 2427 comma 1, n. 10 del C.C. si precisa che i ricavi dell'attività aziendale sono per attività prestate interamente nella provincia di Verona.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate e/o dal liquidare per l'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate annullate in relazione a differenze temporanee assorbite nell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non figurano a bilancio crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 410.875 (€ 263.999 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	591.056	1.022.673	33.964	1.647.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	421.746	958.616	3.332	1.383.694
Valore di bilancio	169.310	64.057	30.632	263.999
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	181.776	28.530	39.873	250.179
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4.315	0	0	4.315
Ammortamento dell'esercizio	57.757	35.778	9.863	103.398
Altre variazioni	4.231	179	0	4.410
Totale variazioni	123.935	-7.069	30.010	146.876
Valore di fine esercizio				
Costo	768.517	1.051.203	73.837	1.893.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	475.272	994.215	13.195	1.482.682
Valore di bilancio	293.245	56.988	60.642	410.875

Costi di impianto e ampliamento

Stante il dettaglio richiesto dall'art. 2427 del C.C. – comma 1, p.to 3 relativamente alla composizione della voce “**costi di impianto ed ampliamento**” e “**concessioni, licenze, marchi e diritti simili**” e le ragioni dell'iscrizione, vengono esposti nei seguenti prospetti gli ulteriori dettagli.

Costi di Impianto e Ampliamento	31/12/2025	31/12/2024	variazione
spese campagne informazione	122.056	122.056	0
Altri oneri pluriennali	124.040	123.867	173
Altre spese pluriennali	522.421	345.133	177.288
F.do amm.to spese campagne informazione	-98.351	-90.957	-7.394
F.do amm. altri oneri pluriennali	-119.596	-118.742	-854
F.do amm. altre spese pluriennali	-257.325	-212.047	-45.278
totale	293.245	169.310	123.935

Per le aliquote utilizzate esse sono indicate al precedente paragrafo inerente ai criteri di valutazione.

La voce **spese campagne informazione** si riferisce a progetti di comunicazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolti agli utenti e al territorio, realizzati anche con il supporto di professionisti nel campo della didattica e della comunicazione ambientale.

Tali iniziative sono finalizzate a promuovere la corretta separazione dei rifiuti, il miglioramento della qualità delle frazioni raccolte, la riduzione degli scarti e il consolidamento degli elevati livelli di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni serviti. Le attività risultano coerenti con gli indirizzi della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti, come aggiornata dalla D.G.R. Veneto n. 988 del 9 agosto 2022, e con le finalità di prevenzione, miglioramento della qualità della raccolta differenziata e promozione dell'economia circolare.

A partire dall'esercizio precedente, tali spese sono imputate direttamente a conto economico, in coerenza con la natura dei costi sostenuti e con il relativo beneficio riferibile all'esercizio.

La voce **altri oneri pluriennali** registra un incremento pari ad euro 173 e riferito a costi accessori sostenuti per l'accensione di un finanziamento chirografario originariamente rilevati dalla società incorporata Bovolone Attiva ed

acquisiti da ESA-Com per effetto della fusione perfezionata nell'esercizio. Essa non rappresenta una modifica dei criteri ordinariamente adottati da ESA-Com per la contabilizzazione di analoghe componenti.

La voce **altre spese pluriennali** ha registrato per l'anno in chiusura un aumento di euro 177.288 costituito da incrementi per euro 181.603 e decrementi per euro 4.315. Riguardo gli incrementi si segnala la conclusione del progetto di un modello di analisi e controllo volto alla realizzazione dell'unbundling contabile, già iniziato nel precedente esercizio, per euro 10.000 e alla conclusione dell'implementazione del nuovo modello organizzativo per euro 30.000. Si è inoltre dato avvio alle spese per adeguamento delle banche dati anagrafiche per euro 12.000, onere che proseguirà per completamento anche nell'esercizio successivo. Ulteriormente sono state effettuate spese per adeguamento della sede operativa di Nogara – Via Trevisani per un importo complessivo di euro 111.303 ed infine è stato contabilizzato l'importo di euro 18.300 proveniente dalla incorporata Bovolone Attiva relativamente a opere e migliorie su beni in locazione risalenti al 2024. I decrementi si riferiscono a beni immateriali di anni precedenti non più utilizzati e privi di utilità economica futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Software in concessione capitalizzato	396.057	367.527	28.530
Software in concess.capitalizz.PNRR Linea A	6.000	6.000	0
Concessioni e licenze	649.146	649.146	0
F.do amm.sw in concessione capitalizzato	-342.669	-308.270	-34.399
F.do amm.sw in concess.capitalizz.PNRR Linea A	-2.400	-1.200	-1.200
F.do ammortamento concessioni e licenze	-649.146	-649.146	0
totale	56.988	64.057	-7.069

La voce **software in concessione capitalizzato** ha registrato un incremento di euro 28.530 principalmente riferita all'acquisto di licenza RENTRI impianti e raccolta per euro 13.950, al software integrato di assistenza telefonica virtuale per euro 2.000, al sistema di controllo rifornimenti per euro 3.400, ai moduli XFIR, RQTR e ADQUERY PRO per euro 9.000. Infine si segnala l'incorporazione di valori di fusione per euro 180.

La voce **software in concessione capitalizzato PNRR Linea A** non movimentata nell'esercizio in commento risulta in pendenza di rendicontazione ai fini dell'ottenimento del beneficio accordato.

Avviamento

Avviamento	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Avviamento	73.837	33.964	39.873
F.do amm.to avviamento	-13.195	-3.332	-9.863
totale	60.642	30.632	30.010

La voce **avviamento** aumenta di euro 39.873; alla stessa risulta imputato, per pari importo, il disavanzo da annullamento emergente dalla fusione per incorporazione della società Bovolone Attiva s.r.l.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.088.494 (€ 6.108.130 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.406.675	131.821	3.763.674	4.847.063	354.169	11.503.402
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151.485	52.862	2.246.202	2.944.723	0	5.395.272
Valore di bilancio	2.255.190	78.959	1.517.472	1.902.340	354.169	6.108.130
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	127.526	22.546	838.737	1.124.725	456.850	2.570.384
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	141.939	278.167	0	420.106
Ammortamento dell'esercizio	33.949	15.892	408.195	448.696	0	906.732
Altre variazioni	0	9.417	-123.300	377.065	0	263.182

Totale variazioni	93.577	16.071	165.303	774.927	456.850	1.506.728
Valore di fine esercizio						
Costo	2.534.201	154.367	4.460.472	5.693.621	811.019	13.653.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.434	78.171	2.531.097	3.770.484	0	6.565.186
Valore di bilancio	2.348.767	76.196	1.929.375	1.923.137	811.019	7.088.494

Le aliquote di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio e sono state imputate a conto economico attesi l'utilizzo, la destinazione e la vita utile regolatoria, di cui al precedente paragrafo criteri di valutazione. Con riferimento ai beni acquisiti per effetto della fusione, la Società ha recepito la situazione contabile della incorporata alla data di efficacia dell'operazione, comprensiva del costo storico di ogni bene, del relativo fondo ammortamento completo o parziale e delle quote di ammortamento determinate dalla stessa secondo i criteri e le aliquote applicate in precedenza. Si dà evidenza che per la maggior parte i beni incorporati dall'operazione di fusione erano completamente ammortizzati, taluni, soprattutto automezzi sono stati immediatamente dismessi all'inizio dell'anno corrente.

Terreni e fabbricati

Terreni e fabbricati	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Terreni edificabili	663.978	663.978	0
Terreni agricoli	9.090	9.090	0
Terreni edificati	458.553	420.295	38.258
Fabbricati strumentali	1.402.579	1.313.311	89.268
F.do ammort.fabbricati strumentali	-185.433	-151.484	-33.949
totale	2.348.767	2.255.190	93.577

La voce **fabbricati strumentali**, così come riportato nelle premesse della presente relazione, si incrementa per l'acquisto di un fabbricato C/3 nel Comune di Vigasio del valore complessivo di euro 120.000. La voce accoglie la parte al netto del sedime di pertinenza, oltre alla quota parte delle spese notarili e relative imposte per il totale di euro 89.268.

La voce **terreni edificati** registra un incremento di euro 38.258 e comprende la parte a scorporo, come sedime di pertinenza, del valore del fabbricato di cui sopra, compreso della quota parte di spese notarili e imposte.

Nel corso dell'esercizio in chiusura le voci relative ai terreni non sono state modificate dato che per esse non è previsto l'ammortamento, mentre per la voce fabbricati strumentali risulta effettuato l'ammortamento annuale.

Impianti e macchinari

Impianti e macchinari	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Impianti specifici	73.285	73.285	0
Altri impianti e macchinari	81.082	58.536	22.546
fondo amm.to impianti specifici	-49.468	-42.872	-6.596
fondo amm.to altri impianti e macchinari	-28.703	-9.990	-18.713
totale	76.196	78.959	-2.763

La voce **altri impianti e macchinari** risulta incrementata per euro 22.546 così suddivisi:

impianto fibra cantiere Nogara via Trevisani euro 10.000
n. 2 climatizzatori sede Nogara via Labriola euro 3.128
impianto di allarme da ex-Bovolone Attiva euro 8.123
telecamere controllo abbandono rifiuti ex-Bovolone Attiva euro 1.295

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature industriali e commerciali	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Attrez.specifica industr.commer.e agric.	2.197.159	1.891.225	305.934
Attrez.spec.ind.com.agric. PNRR Linea A	186.200	186.200	0
Attrezzatura varia e minuta	1.959.334	1.568.469	390.865

Attrezzatura varia e minuta PNRR Linea A	117.780	117.780	0
F.do amm.attr.spec.industr.e commer.agr.	-1.209.018	-1.091.600	-117.418
F.do amm.attrez.spec.ind.com.agric. PNRR Linea A	-34.913	-11.638	-23.275
F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-1.251.833	-1.131.186	-120.647
F.do amm.attr.varia e minuta PNRR Linea A	-35.334	-11.778	-23.556
totale	1.929.375	1.517.472	411.903

La voce **attrezzatura specifica industriale, commerciale ed agricola**, ammonta ad euro 2.197.159 e vede per l'anno in esame un importo consistente di investimenti per euro 390.989 (mentre per euro 85.055 risulta dismessa attrezzatura ormai priva di utilità economica futura). Gli acquisti/acquisizioni sono costituiti da:

n. 29 container diverse misure per euro 136.980
n. 2 compattatori a cassetto per euro 33.200
n. 50 campane umido sgl per euro 145.500
n. 1 allestimento officina mobile per euro 6.530
n. 11 decespugliatori/rasera/tosasiepi per euro 5.938
n. 1 carrello elevatore usato per euro 19.000
n. 1 idropulitrice per euro 2.900
n. 2 serbatoi carburante per euro 16.255
attrezzatura diversa ex-Bovolone Attiva per euro 24.686

La voce **attrezzatura varia e minuta** di euro 1.959.334 comprende gli acquisti di bidoni carrellati e non, da distribuire alle utenze. Nel corso del 2025 gli acquisti sono avvenuti per l'importo complessivo di euro 447.749 e hanno riguardato bidoni di diverse capienze a utilizzo delle varie frazioni. Nel contempo si è provveduto alla radiazione per smaltimento di bidoni varie misure restituiti dagli utenti in quanto rotti per euro 56.884.

Altre immobilizzazioni materiali

Altre immobilizzazioni materiali	31/12/2025	31/12/2024	variazione
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	41.333	29.480	11.853
macchine d'ufficio elettroniche	218.758	215.361	3.397
mobili e arredi	335.538	320.794	14.744
automezzi	5.066.270	4.244.841	821.429
autoveicoli	25.069	22.056	3.013
altri beni materiali (inf.milione)	6.653	14.531	-7.878
F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio	-48.652	-20.478	-28.174
F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-130.282	-123.665	-6.617
F.do ammortamento mobili e arredi	-202.205	-171.231	-30.974
F.do ammortamento automezzi	-3.376.302	-2.594.409	-781.893
F.do ammortamento autoveicoli	-6.390	-20.409	14.019
F.do ammortamento altri beni materiali (inf.milione)	-6.653	-14.531	7.878
totale	1.923.137	1.902.340	20.797

La voce **Altre immobilizzazioni materiali** ammonta ad € 1.923.137 (€ 1.902.340 nel precedente esercizio).

La voce **mobili e macchine ordinarie d'ufficio** ammonta ad euro 41.333 e in corso d'anno ha registrato un aumento di euro 11.853 prevalentemente a fronte dell'acquisizione dei valori derivanti dalla fusione per incorporazione di Bovolone Attiva per euro 10.705, mentre per euro 1.148 si riferiscono all'acquisto di un defibrillatore per il cantiere di Bovolone.

La voce **macchine d'ufficio elettroniche** incrementata per euro 3.397 comprende l'acquisto per sostituzione e ammodernamento di apparati informatici aziendali effettuati dalla società per euro 9.645, l'acquisizione dei valori da fusione per euro 17.170 ed infine la dismissione contabile di beni privi di utilità economica futura per euro 23.418.

La voce **mobili e arredi** ammonta ad euro 335.538, incrementata nel 2025 di euro 14.744, in particolare relativi alla sostituzione di una porta scorrevole rotta presso la sede legale di Nogara per euro 5.560 oltre all'incorporazione dei valori di mobilio derivanti dalla fusione di Bovolone Attiva per euro 9.184.

La voce **automezzi** incrementata per euro 821.429, comprende acquisti di mezzi nuovi o usati sia per la raccolta rifiuti sia per i servizi fuori perimetro da parte della società per euro 439.752, acquisizioni di mezzi da raccolta rifiuti ex-Bovolone

Attiva incorporati dalla fusione per euro 604.231 e dismissioni (alienazioni e/o radiazioni) per euro 222.554. Si segnala che il dettaglio degli investimenti è esposto in Relazione sulla gestione, cui si rimanda per una migliore evidenza sulla tipologia di beni.

La voce **autoveicoli** ammonta ad euro 25.069 e risulta incrementata nell'anno in commento per euro 3.013, corrispondente ad un acquisto di autovettura assegnata a dipendente per euro 20.376, all'incorporazione di beni da fusione per euro 300 e alla dismissione della vettura in precedente utilizzo al medesimo dipendente per euro 17.663.

La voce **altri beni materiali inferiori al milione** è movimentata esclusivamente per valori da fusione per incorporazione per euro 6.653 e per la dismissione di beni privi di utilità economica futura per euro 14.531.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Anticipi per acquisti immob.materiali	811.019	354.169	456.850
totale	811.019	354.169	456.850

La voce **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** ammonta ad euro 811.019 afferente alla caparra confirmatoria relativa al preliminare per la promessa di acquisto dell'immobile di Terrazzo e alle sue spese accessorie notarili per euro 704.169, di cui alle premesse della presente relazione e alle spese finora sostenute rispetto al quadro economico dell'impianto PAP prodotti assorbiti per euro 106.850, oggetto di parziale copertura PNRR – Linea C, ad oggi non rendicontata e non contabilizzata.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici

Nelle tabelle di dettaglio relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali di cui ai precedenti paragrafi sono stati evidenziati in apposite categorie alcuni acquisti identificati specificatamente in relazione al contributo PNRR – Linea A. e linea C. Alla data di redazione della presente nota integrativa non sono state ancora completate le fasi di rendicontazione delle spese sul sistema Regis del MASE e pertanto, in via prudenziale, non sono stati contabilizzati crediti per contributi pubblici, sebbene la Società, come soggetto realizzatore nominato dal BTO Verona Sud, risulti beneficiaria ultima di tali contributi.

Per gli aggiornamenti in merito ai progetti oggetto di contribuzione PNRR si rimanda a quanto descritto in Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

Di seguito si evidenzia la tabella con le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.060.852
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-580.354
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-15.360
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.637.031
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-84.831

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 792 rispetto a euro 286.390 del precedente esercizio.

La Società non possiede titoli né strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	286.390	0	286.390
Valore di bilancio	286.390	0	286.390
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-286.390	792	-285.598
Totale variazioni	-286.390	792	-285.598
Valore di fine esercizio			
Costo	0	792	792
Valore di bilancio	0	792	792

Al 31 dicembre 2024 ESA-Com S.p.A. deteneva una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Bovolone Attiva S.r.l., iscritta per euro 286.390. Nel corso dell'esercizio 2025 tale partecipazione è venuta meno per effetto della fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l. in ESA-Com S.p.A., perfezionata con atto di fusione stipulato in data 22 dicembre 2025 e iscritto presso il Registro delle Imprese in data 31 dicembre 2025.

A seguito della fusione, ESA-Com S.p.A. è subentrata nel patrimonio attivo e passivo della società incorporata e la partecipazione detenuta in Bovolone Attiva S.r.l. è stata conseguentemente annullata.

Alla data del 31 dicembre 2025 le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate esclusivamente da una partecipazione di importo pari a euro 792, riferita a una quota in Banca Veronese, già detenuta da Bovolone Attiva S.r.l. e acquisita da ESA-Com S.p.A. per effetto della fusione.

Trattandosi di una partecipazione di importo non significativo rispetto alla dimensione patrimoniale della Società, la stessa è stata presa in carico a seguito dell'operazione straordinaria e sarà oggetto di successive valutazioni da parte dell'organo amministrativo in merito alla relativa gestione.

Partecipazioni in altre imprese

La voce, pari a euro 792, si riferisce a una partecipazione in Banca Veronese, acquisita da ESA-Com S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l. La partecipazione non configura rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. e sarà oggetto di successive valutazioni da parte dell'organo amministrativo.

Crediti immobilizzati

Non figurano crediti immobilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate sulla base dell'inventario analitico alla data del 31/12/2025. Le esistenze fisiche sono state valorizzate sulla base dell'ultimo costo specifico di acquisizione. Risultano a magazzino rimanenze per acquisti di contenitori e sacchetti per la raccolta, che ammontano a complessivi euro 73.305 (euro 103.154 nell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.315	-8.010	73.305
Prodotti finiti e merci	21.839	-21.839	0
Totale rimanenze	103.154	-29.849	73.305

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 6.691.701 (euro 7.997.398 nell'esercizio precedente). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	9.201.561	0	9.201.561	4.072.131	5.129.430
Crediti tributari	296.335	5.547	301.882		301.882
Imposte anticipate			1.160.314		1.160.314
Verso altri	68.043	32.032	100.075	0	100.075
Totale	9.565.939	37.579	10.763.832	4.072.131	6.691.701

Di seguito un prospetto di dettaglio e distinzione per scadenza dei crediti, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del C.C.

Dettaglio voce C II) dell'attivo patrimoniale	saldo 2025	saldo 2024	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Crediti verso Clienti	5.129.430	6.730.309			
Clienti c/crediti	8.706.848	8.821.768	8.706.848	0	-114.920
Clienti c/fatture da emettere	511.834	1.087.322	511.834	0	-575.488
Clienti c/note di accredito da emettere	-17.121	-49.134	-17.121	0	32.013
Fondo svalutazione crediti	-4.072.131	-3.129.647	-4.072.131	0	-942.484
Crediti Tributari	301.882	277.829			
Erario c/IRES	0	0	0	0	0
Erario c/IRAP	0	0	0	0	0
Erario c/liquidazione IVA	273.945	218.506	273.945	0	55.439
Erario c/crediti a compensazione	26.870	59.323	21.323	5.547	-32.453
Erario c/rimb.rit.subite e cred.imposta	1.067		1.067		
Crediti per imposte anticipate	1.160.314	902.986			
Crediti per imposte anticipate	1.160.314	902.986	60.181	1.100.133	257.328
Crediti verso Altri	100.075	86.274			
Inail dipendenti regolazione infortuni	4.064	4.613	4.064	0	-549
Depositi cauzionali per utenze	32.032	28.280	0	32.032	3.752
Prestiti a dipendenti	2.656	3.355	2.657	0	-699
Fornitori terzi c/spese anticipate	18.000	0	18.000	0	18.000
Credito d'imposta	43.322	50.025	43.322	0	-6.703
TOTALE	6.691.701	7.997.398	5.553.989	1.137.713	-1.305.697

I **crediti** risultano iscritti al valore nominale al termine dell'esercizio. Sono stati considerati esigibili oltre 12 mesi i crediti erariali in compensazione oltre l'esercizio per euro 5.547, parte delle attività per imposte anticipate per euro 1.100.133 e i depositi cauzionali per euro 32.032.

I **crediti verso clienti** sono pari ad euro 5.129.430 (euro 6.730.309 nel precedente esercizio) e sono costituiti principalmente da fatture emesse verso l'utenza per la tariffa rifiuti, oltreché da fatture emesse per vendita di materiali, per servizi fuori perimetro resi a Comuni e aziende; sono ivi conteggiate infine le fatture da emettere e le note di accredito da emettere registrate alla data del 31 dicembre 2025. La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti stanziato a presidio del rischio di inesigibilità.

Il **fondo svalutazione crediti**, la cui movimentazione dell'esercizio è evidenziata nel prospetto che segue, è determinato sulla base di apposite stime effettuate in conformità al Principio Contabile OIC 15, che hanno preso in esame l'andamento delle morosità rilevato nel bacino di utenza, delle attività di recupero crediti e del generale contesto economico di riferimento.

A partire dagli esercizi precedenti, in considerazione dell'attività regolatoria esercitata da ARERA, la Società ha altresì tenuto conto, ai fini della determinazione dell'accantonamento annuale, delle previsioni del Metodo Tariffario Rifiuti applicabile al periodo regolatorio di riferimento. In tale ambito, l'accantonamento riconoscibile ai fini tariffari è valutato nel rispetto dei limiti previsti dalla regolazione vigente e dalla normativa fiscale (nella misura dello 0,5% dei crediti risultanti dal bilancio).

Pur nel rispetto del quadro regolatorio tariffario, la Società provvede annualmente a valutare la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio e a determinare, secondo criteri civilistici, la migliore stima del fondo svalutazione crediti.

Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento fiscale stanziato è pari ad euro 46.008, integrato da un accantonamento civilistico pari ad euro 1.399.285. Tale integrazione tiene conto del tendenziale incremento delle morosità e soprattutto dell'ampliamento della base dei crediti verso utenza soggetti a valutazione, conseguente all'estensione del regime di tariffa corrispettiva e della fatturazione diretta agli utenti per la quasi totalità dei Comuni gestiti.

La Società continuerà a monitorare l'evoluzione della regolazione ARERA in materia, al fine di assicurare la coerenza tra rappresentazione civilistica del rischio di credito e riconoscimento tariffario dei relativi oneri.

Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti	importi
Saldo del fondo al 31/12/2024	3.129.647
Utilizzi nell'anno 2024 (per perdite da inesigibilità accertate)	-502.809
Accantonamenti 2025	1.445.293
TOTALE al 31/12/2025	4.072.131

Tra i crediti di maggiore entità si rileva la voce **imposte anticipate** (euro 1.160.314) che accoglie il beneficio fiscale futuro derivante dai costi imputati in bilancio in questo esercizio e in quelli precedenti ma che diventeranno deducibili fiscalmente solamente nei successivi esercizi. Nel dettaglio tali costi comprendono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti civilistico, ai fondi rischi e all'eccedenza fiscale sulle manutenzioni dei mezzi. A seguito di prudenziale valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate iscrivibili, la Società ha ritenuto di rilevare il relativo credito nel limite del **75%** del valore teorico complessivamente determinabile, pur in considerazione della previsione di redditività futura contenuta nel PEFA (Piano Economico Finanziario di Affidamento) al 2030, approvato dal Consiglio di Bacino Verona Sud con delibera n. 21 del 20 novembre 2024 unitamente al contratto di servizio e approvato dai Soci con Assemblea n. 01/2025 del 17 gennaio 2025. Per maggiore chiarezza si rimanda al paragrafo della presente relazione inerente alle imposte sul reddito.

Attività finanziarie

Non figurano attività finanziarie nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.428.898 (€ 1.935.665 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.934.207	2.493.444	4.427.651
Denaro e altri valori in cassa	1.458	-211	1.247
Totale disponibilità liquide	1.935.665	2.493.233	4.428.898

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 404.838 (€ 493.435 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	540	182	722
Risconti attivi	492.895	-88.779	404.116
Totale ratei e risconti attivi	493.435	-88.597	404.838

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Convenzione impianto organico	6
	Interessi attivi	707
	Imposta di bollo	9
Totale		722

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	rate leasing competenza gen 2026	2.885
	noleggi competenza gen 2026	9.506
	spese istruttoria, sp. liquidazione, spese notarili, su mutui ipotecari e chirografari anni successivi	27.140
	tassa di possesso 2026	2.516
	abbonamenti competenza 2026	6.118
	licenze software 2026	57.688
	maxicanoni leasing anni succ	249.648
	assicurazioni 2026	1.587
	vari 2026	6.612
	calendari 2026	40.416
Totale		404.116

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.844.100 (€ 3.540.938 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.040.000	0	0	0		1.040.000
Riserve di rivalutazione	0	0	116.423	0		116.423
Riserva legale	22.083	0	185.917	0		208.000
Riserve statutarie	2.857.878	0	519.923	0		3.377.801
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	109.971	0	106.778	0		216.749
Varie altre riserve	(3)	0	3	0		0
Totale altre riserve	109.968	0	106.781	0		216.749
Utile (perdita) dell'esercizio	705.840	(705.840)	0	0	932.404	932.404
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	(1.194.831)	0	0	147.554		(1.047.277)
Totale Patrimonio netto	3.540.938	(705.840)	929.044	147.554	932.404	4.844.100

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	104.000	0	936.000	0		1.040.000
Riserva legale	22.083	0	0	0		22.083
Riserve statutarie	2.953.535	0	0	95.657		2.857.878
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	109.971	0	0	0		109.971
Varie altre riserve	0	0	0	3		(3)
Totale altre riserve	109.971	0	0	3		109.968
Utile (perdita) dell'esercizio	840.343	(840.343)	0	0	705.840	705.840
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	(1.194.831)	0	0	0		(1.194.831)
Totale Patrimonio netto	2.835.101	(840.343)	936.000	95.660	705.840	3.540.938

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.040.000			0	0	0
Riserve di rivalutazione	116.423	RIVALUTAZIONE	B	116.423	0	0
Riserva legale	208.000	UTILI	B	208.000	0	0
Riserve statutarie	3.377.801	UTILI	ABC	3.377.801	0	0
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	216.749	FUSIONE	B	216.749	0	0
Totale altre riserve	216.749			216.749	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.047.277)			0	0	0
Totale	3.911.696			3.918.973	0	0
Quota non distribuibile				541.172		
Residua quota distribuibile				3.377.801		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.379.535 (€ 890.639 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	890.639	890.639
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	540.000	540.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	51.104	51.104
Totale variazioni	0	0	0	488.896	488.896
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.379.535	1.379.535

Come espresso nelle premesse della presente relazione, il valore dei fondi all'inizio dell'esercizio sono soggetti, alla fine di ciascun anno, alla valutazione di congruità secondo le indicazioni dell'OIC 31.

	F.do rischi per cause legali	Altri fondi rischi e oneri diff.	F.do rischi D.Lgs. 116/2020	Totale
Valore di inizio esercizio	102.186	65.000	723.453	890.639
Variazione nell'esercizio	-51.104	540.000	0	488.896
Valore di fine esercizio	51.082	605.000	723.453	1.379.535

Il fondo rischi cause legali ammonta ad euro 51.082. Alla data di chiusura dell'esercizio risulta aperto un solo contenzioso (promosso da un dipendente di area operativa avente ad oggetto il riconoscimento di inquadramento superiore e conseguenti differenze retributive), per il quale la Società è risultata soccombente nel primo grado di giudizio. A seguito di tale esito, il fondo è stato parzialmente utilizzato per le necessarie coperture.

Considerato che risulta già fissata la data dell'udienza di appello nel corrente esercizio, la Società ha ritenuto opportuno mantenere il fondo residuo a copertura delle eventuali ulteriori spese legali, senza procedere a nuovi accantonamenti, in quanto lo stesso è ritenuto congruo rispetto alle valutazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

La voce **Altri fondi rischi e oneri differiti** ammonta ad euro 605.000 e comprende accantonamenti per:

- possibile rischio di contestazione del credito d'imposta 4.0 – euro 45.000
- possibili spese legali da sostenere per accertamenti di superfici TARI – 20.000
- possibili spese per ripristino mezzi e manutenzione straordinaria mezzi provenienti dalla situazione contabile della società incorporata Bovolone Attiva – euro 35.000
- possibili spese per la sicurezza proveniente dalla situazione contabile della società incorporata Bovolone Attiva – euro 5.000
- possibile onere da sostenere da parte della società per effetto delle specifiche partite regolatorie MTR-2 (2022-2025) rinviate alle annualità successive secondo la regolazione ARERA – euro 500.000

Con riferimento all'accantonamento di euro 500.000 si specifica che lo stesso è stato costituito a fronte della valutazione di congruità degli oneri che la società dovrà sostenere per effetto delle partite regolatorie maturate nell'ambito del periodo **MTR-2 (2022-2025)**, validate nella predisposizione tariffaria dell'esercizio 2025 e rinviate alle annualità successive per effetto dei limiti alla crescita tariffaria previsti dalla regolazione ARERA. Lo stanziamento è stato determinato sulla base della migliore stima disponibile alla data di redazione del bilancio.

Il fondo rischi D.Lgs. 116/2020, pari a euro 723.453, costituito alla fine dell'esercizio 2021 a fronte della verifica delle superfici delle attività industriali, non è stato utilizzato né modificato nell'esercizio, in pendenza della conclusione delle pratiche di verifica e riallocazione delle superfici a ruolo. Il fondo potrà inoltre essere utilizzato a copertura di insoluti o riduzioni di tariffa derivanti da contestazioni e da situazioni specifiche puntualmente valutate dalla Società.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.312.768 (euro 1.085.070 nell'esercizio precedente), corrisponde al valore complessivo dell'indennità maturata dai lavoratori in forza alla fine dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, Fise Assoambiente. La voce si movimenta anche per i versamenti ai fondi pensionistici e sanitari PREVIAMBIENTE e PREVINDAI, FASI e FASDA in essere, previsti contrattualmente. Si segnala infine che comprende i valori derivanti dalla situazione contabile di fusione della incorporata Bovolone Attiva.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.085.070
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	596.781
Utilizzo nell'esercizio	-148.518
Altre variazioni	-220.565
Totale variazioni	227.698
Valore di fine esercizio	1.312.768

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio delle variazioni intervenute nella movimentazione del Fondo TFR.

movimenti del Fondo TFR anno 2025	
TFR al 31/12/2024	1.085.070
Quota stanziata a conto economico	596.781
Indennità liquidate	-148.518
Anticipazioni sul TFR	0
Imposta sostitutiva di rivalutazione	-4.509
TFR destinato a fondi pensione	-302.205
Altre variazioni	86.149
Valore di fine esercizio	1.312.768

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.400.390 (euro 11.463.499 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.164.111	(790.467)	4.373.644
Debiti verso fornitori	2.792.676	474.985	3.267.661
Debiti tributari	564.039	(177.447)	386.592
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	574.192	91.506	665.698
Altri debiti	2.368.481	338.314	2.706.795
Totale	11.463.499	(63.109)	11.400.390

Debiti – distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del C.C.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.164.111	-790.467	4.373.644	1.717.260	2.656.384	1.029.645
Debiti verso fornitori	2.792.676	474.985	3.267.661	3.267.661	0	0
Debiti tributari	564.039	-177.447	386.592	386.592	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	574.192	91.506	665.698	665.698	0	0
Altri debiti	2.368.481	338.314	2.706.795	2.706.370	425	0
Totale debiti	11.463.499	-63.109	11.400.390	8.743.581	2.656.809	1.029.645

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci.

Dettaglio voce D del passivo patrimoniale	saldo 2025	saldo 2024	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Debiti verso banche	4.373.644	5.164.111			
Banca c/c passivi	8.513	404.805	8.513	0	-396.292
Partite commerciali passive da liquidare	25.874	48.415	25.874	0	-22.541
Finanz.chirografario Banca Veronese	172.994	240.160	68.317	104.677	-67.166
Finanz.chirografario Bpm 04716220	231.591	536.707	231.591	0	-305.116
Finanz.chirografario Mps 0994091154	157.470	469.007	157.470	0	-311.537
Finanz.chirografario Bpm 05744598	462.647	605.017	148.469	314.178	-142.370

Finanz.chirografario Bcc Veronese 17837	700.000	700.000	14.237	685.763	0
Finanz.chirografario B.Etica 10061275	0	1.000.000	0	0	-1.000.000
Finanz.chirografario Bcc Veronese 18210	450.000	0	0	450.000	450.000
Finanz.chirografario B.Etica 10065464	1.000.000	0	1.000.000	0	1.000.000
Finanz.chirografario ex-BA Bcc Vse 15712/95	1.486	0	1.486	0	1.486
Finanz.chirografario ex-BA Bpm 05693969	18.588	0	10.470	8.118	18.588
Mutuo Ipo.Zevio B.Etica 10055294	546.320	560.000	28.277	518.043	-13.680
Mutuo Ipo.Trevisani Nog. B.Etica 10056703	598.161	600.000	22.556	575.605	-1.839
Debiti verso fornitori	3.267.661	2.792.676			
Fornitori terzi Italia	2.554.686	2.238.119	2.554.686		316.567
Fornitori terzi estero	23	23	23		0
Fatture da ricevere da fornitori terzi	735.014	570.759	735.014		164.255
Note di credito da ricevere da fornit.terzi	-22.932	-22.400	-22.932		-532
Partite comm. passive da liquidare	870	6.175	870		-5.305
Debiti tributari	386.592	564.039			
Erario c/IRAP	59.725	38.044	59.725		21.681
Erario c/IRES	183.591	327.277	183.591		-143.686
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	10.569	2.389	10.569		8.180
Erario c/imposte sostitutive su TFR	843	619	843		224
Debiti per ritenute irpef lavoro dipendente	131.864	195.710	131.864		-63.846
Debiti vs istituti di previdenza e sic. Soc.	665.698	574.192			
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	591.656	507.660	591.656		83.996
Altri debiti verso fondi integrativi	74.042	66.532	74.042		7.510
Altri debiti	2.706.795	2.368.481			
Personale c/retribuzioni (anche differite)	1.385.564	1.155.039	1.385.564		230.525
Debiti verso amm.ri e coll.ri	120	1.439	120		-1.319
Debiti pert trattenute c/terzi	17.710	16.202	17.710		1.508
Debiti diversi verso terzi	151	0	151		151
Sindacati c/trattenute	2.218	2.261	2.218		-43
Depositi cauzionali ricevuti	425	425		425	0
S.Pietro di Morubio c/riversamenti	1.282	1.282	1.282		0
Nogarole Rocca c/riversamenti	2.786	2.786	2.786		0
Provincia c/addizionale	812.963	1.089.271	812.963		-276.308
Componente Perequativa	483.576	99.776	483.576		383.800
TOTALE	11.400.390	11.463.499	8.743.581	2.656.809	-63.109

Debiti verso banche per euro complessivi 4.373.644 (euro 5.164.111) in riduzione rispetto all'esercizio precedente, sono dettagliati nella tabella sopra esposta suddivisi per istituto per quanto riguarda i finanziamenti sia chirografari che ipotecari, mentre il dato è aggregato per le esposizioni di conto corrente bancario. La riduzione complessiva riflette il fisiologico rimborso delle quote capitale dei finanziamenti in essere, al netto delle nuove posizioni accese nel corso dell'esercizio e delle esposizioni provenienti dalla situazione contabile della società incorporata Bovolone Attiva.

Debiti verso fornitori: La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, integralmente dovuti entro l'esercizio successivo, per l'importo di euro 3.267.661, L'incremento è riconducibile alla normale dinamica degli acquisti di beni e servizi connessi all'attività caratteristica e alla tempistica di ricezione e pagamento delle fatture a fine esercizio. Non si rileva l'esistenza di interessi passivi impliciti, nell'ammontare dei debiti verso fornitori.

Debiti tributari: ammontano complessivamente a euro 386.592, rispetto a euro 564.039 del precedente esercizio, e risultano pertanto in diminuzione per euro 177.447. La voce comprende principalmente il debito per IRES, pari a euro 183.591, il debito per IRAP, pari a euro 59.725, e i debiti per ritenute fiscali operate su redditi di lavoro dipendente e autonomo. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è riferibile principalmente alla riduzione del debito IRES,

mentre le altre poste risultano correlate alla normale gestione fiscale dell'esercizio e alle scadenze di versamento successive al 31 dicembre.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: ammontano a euro 665.698, rispetto a euro 574.192 del precedente esercizio, con un incremento pari a euro 91.506. La voce accoglie i debiti maturati al 31 dicembre 2025 verso enti previdenziali e fondi integrativi, relativi ai contributi a carico della Società e alle trattenute operate sulle retribuzioni del personale, da versare alle ordinarie scadenze successive alla chiusura dell'esercizio. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è coerente con l'evoluzione del costo del personale e con l'ampliamento dell'organico impiegato nell'attività aziendale.

Altri debiti. Gli altri debiti ammontano complessivamente a euro 2.706.795, rispetto a euro 2.368.481 del precedente esercizio. La voce comprende principalmente debiti verso il personale per retribuzioni, mensilità maturate, trattamento di secondo livello e retribuzioni differite alla data del 31 dicembre 2025, da erogarsi nell'esercizio successivo. Sono inoltre compresi i debiti verso la Provincia di Verona per addizionale provinciale TEFA sulla tariffa rifiuti, che rappresentano per la Società una partita di giro, e i debiti relativi alle componenti perequative istituite da ARERA con proprie deliberazioni, applicate nelle fatture agli utenti e da riversare a CSEA secondo le modalità e le scadenze previste dalla regolazione vigente. Sono considerati oltre i dodici mesi esclusivamente i depositi cauzionali ricevuti.

Debiti – ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile si segnala che tutti i debiti appartengono ad area geografica Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile:

Debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali	tipo di garanzia	valore nominale in euro	modalità di rimborso del piano ammortamento	durata in anni	scadenza	tasso di interesse	tipo
Mutuo Ipotecario B.Etica 10055294 - Zevio	ipoteca sul bene	560.000	rate mensili	15 + 2 preammortamento	08/06/2040	eur3m + 2%	variabile
Mutuo Ipotecario B.Etica 10056703 - Nogara Trevisani	ipoteca sul bene	600.000	rate mensili	18 + 2 preammortamento	15/11/2043	eur3m + 2,30%	variabile

I mutui di cui sopra sono stati stipulati per l'acquisto di due sedi strategiche per la società, come evidenziato alle premesse della presente nota integrativa.

- Mutuo ipotecario n. 10055294 – per l'acquisto dell'immobile sito nel Comune di Zevio è stata iscritta ipoteca per euro complessivi 1.120.000.
- Mutuo ipotecario n. 10056703 – per l'acquisto dell'immobile sito nel Comune di Nogara è stata iscritta ipoteca per euro complessivi 1.200.000.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 162.110 (€ 208.025 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.246	12.368	16.614
Risconti passivi	203.779	(58.283)	145.496
Totale ratei e risconti passivi	208.025	(45.915)	162.110

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Spese telefoniche	1.251
	Energia elettrica	1.215
	Compensi consiglieri maturati n/erogati giu.dic. 25	3.640
	Interessi passivi su mutui dic.25	5.411
	Noleggio automezzi dic.2025	3.616
	Manutenzione automezzi dic.25	1.464

	Vari	17
Totale		16.614

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2020	3.040
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2021	35.428
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2022	27.668
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2023	66.562
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2024	12.798
Totale		145.496

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.040.008	21.793.798	4.246.210
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.113.881	721.958	391.923

Il Valore della Produzione ammonta ad euro 27.153.889 (euro 22.515.756 nel precedente esercizio) ed è costituito dai ricavi derivanti dall'emissione della tariffa corrispettiva 2025, compresi i conguagli a seguito di accertamento delle superfici a ruolo, dai ricavi per gestione servizio rifiuti ai Comuni di Castagnaro Bovolone che per il 2025 erano in regime tributario, dai ricavi di vendita delle frazioni di rifiuto riciclabile e dai ricavi per servizi fuori dal perimetro rifiuti.

I ricavi diversi sono legati al *core business* della società.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
ricavi servizio RSU per tariffa corrispettiva e gestioni	22.632.495	18.751.722	3.880.773
ricavi accertamenti tariffa corrispettiva	120.444	283.301	-162.857
ricavi dalla vendita del materiale riciclabile	1.091.413	1.065.407	26.006
ricavi per servizi aggiuntivi in ambito raccolta rifiuti	478.852	314.663	164.189
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune	1.091.275	1.051.850	39.425
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati in MTR	519.426	237.868	281.558
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati a libero mercato	106.103	88.987	17.116
totale	26.040.008	21.793.798	4.246.210

I ricavi dalla gestione del servizio RSU di euro 22.632.495 si riferiscono all'emissione della tariffa corrispettiva e alle fatture per prestazione di servizio di gestione della raccolta ai Comuni di Bovolone e Castagnaro. I valori fatturati derivano dal MTR-2 revisione periodo 2024-2025 validato dal BTO Verona Sud.

I ricavi per accertamenti per euro 120.444 si riferiscono all'attività di accertamento superfici delle utenze fino a cinque anni precedenti.

I ricavi per la vendita di materiali riciclabili pari ad euro 1.091.413 sono afferenti alla vendita dei materiali riciclabili.

I ricavi per servizi aggiuntivi in ambito raccolta rifiuti di euro 478.852 si riferiscono a servizi svolti su richiesta specifica dei Comuni che non risultano previsti in MTR o di privati (aziende o utenti) che ne fanno richiesta, preventivati e fatturati a parte, oltre al fatturato dei corrispettivi per il servizio di raccolta del verde nei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune, di euro 1.091.275 si riferiscono ad attività non ricomprese nel perimetro ordinario del servizio rifiuti, quali manutenzione del verde pubblico, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adutticida. Tali servizi sono stati deliberati dai Comuni interessati e remunerati con risorse proprie degli Enti, senza addebito diretto alle utenze nella fattura della tariffa rifiuti.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati in MTR, di euro 519.426 si riferiscono ad attività della medesima natura, per le quali i Comuni hanno invece previsto il ribaltamento del relativo costo agli utenti attraverso la fattura della tariffa rifiuti, secondo le modalità recepite nella predisposizione tariffaria applicabile.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati a libero mercato, pari ad euro 106.103 si riferiscono a manutenzioni del verde effettuati ad aziende terze.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.113.881 (€ 721.958 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente proventi per attività accessorie alla principale, i contributi in conto esercizio e le sopravvenienze e plusvalenze verificatesi in corso d'anno, come recepito dalla direttiva Comunitaria della riclassificazione di Bilancio D.Lgs 139/2015. La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
Altri ricavi e proventi imponibili	49.461	30.915	18.546
Proventi da immobili strumentali	12.108	12.006	102
Arrotondamenti attivi diversi	578	325	253
vendita di bidoni e sacchetti	8.376	6.957	1.419
rimborso spese riscossione coattiva	439.842	230.942	208.900
Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	39.673	51.814	-12.141
Plusv.civilistica da alienazione cespiti	53.832	25.259	28.573
Soprav.attive da gestione ordin.impon.	268.288	147.309	120.979
contributi in conto esercizio	241.723	216.431	25.292
totale	1.113.881	721.958	391.923

I **contributi in conto esercizio** si riferiscono alle seguenti poste: Contributi MIUR per euro 85.968, rimborso accise gasolio per euro 80.830, Credito d'imposta su beni strumentali agevolabili imputati a conto economico per euro 74.923.

I **rimborso spese riscossione coattiva**, pari a euro 439.842, rappresentano per la Società poste sostanzialmente compensative. La voce accoglie infatti gli importi incassati a titolo di rimborso delle spese di riscossione addebitate negli atti emessi dalla società incaricata dell'attività di recupero coattivo. I corrispondenti costi addebitati a ESA-Com dalla società di riscossione sono rilevati tra i costi per servizi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 21.127.006 (euro 18.330.762 nel precedente esercizio). Nelle tabelle successive si evidenziano i dettagli per singola voce.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione per complessivi euro 1.681.091 (euro 1.486.625 nel precedente esercizio). Nel suo complesso la voce registra un aumento del +13%.

Detti aumenti si ritengono fisiologici nella misura in cui rispecchiano i litri consumati e l'andamento dei prezzi alla pompa per quanto riguarda il carburante, e il numero di mezzi assicurati nonché l'incremento dei prezzi per quanto riguarda le polizze assicurative. Gli altri costi risultano in linea con l'esercizio precedente, se non in lieve diminuzione.

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
merci c/acquisti per distribuzione	60.038	26.217	33.821
materiale uso e consumo RSU	26.777	61.654	-34.877
materiale uso e consumo FP	26.195	42.783	-16.588
Oneri accessori su acquisti	2.588	2.277	311
Sconti su acquisti	0	-421	421
Acquisto beni strument.inf.516,46	30.373	9.133	21.240
carburanti e lubrificanti	1.148.731	1.041.203	107.528
Premi di assicurazione automezzi	254.381	221.119	33.262
Indumenti da lavoro	60.552	37.649	22.903
calendari raccolte	56.750	17.843	38.907
cancelleria varia	14.706	27.168	-12.462
totale	1.681.091	1.486.625	194.466

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.722.312 (euro 6.617.160 nell'esercizio precedente). Incidono sul valore della produzione per circa il 28% e comprendono tutti i costi per l'acquisto di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività sociale. Per l'esercizio in commento risultano complessivamente in aumento di circa il +17%.

La tabella sottostante propone l'aggregazione dei singoli costi per tipologia di spesa.

	31/12/2025	31/12/2024	variazione
servizi/lavorazioni c/terzi FP	105.353	67.668	37.685
servizi di smaltimento e selezione materiali	4.019.979	3.284.232	735.747
servizi/lavorazioni c/terzi RSU	579.657	707.091	-127.434
costi per consulenze/collaborazioni/governance	456.645	428.122	28.523
spese amministrative	1.212.377	1.013.993	198.384
spese generali	286.371	215.358	71.013
costi per manutenzione veicoli	1.061.930	900.696	161.234
totale	7.722.312	6.617.160	1.105.152

I servizi/lavorazioni conto terzi FP sostenuti per le attività fuori perimetro registrano un aumento che trova ragione nella necessità di esternalizzare alcune attività specifiche sopraggiunte in corso d'anno oltre ad un fisiologico aumento della manutenzione sulle attrezzature a servizio del business.

I costi per gli impianti di smaltimento rifiuti e selezione dei materiali ha registrato un aumento di circa il +22% dovuto sia alle quantità raccolte in relazione all'ampliamento del perimetro di intervento, sia all'aumento delle tariffe al cancello degli impianti.

I costi per servizi/lavorazioni conto terzi RSU hanno registrato una considerevole diminuzione (circa il -18%) confermando quanto già rilevato nello scorso esercizio, per effetto dell'internalizzazione di diversi servizi di trasporto sul territorio con impiego di personale diretto.

Le spese per consulenze, collaborazioni, governance risultano aumentate con riferimento alle necessità di gestione del personale, dei servizi amministrativi e fiscali, dei servizi di consulenza professionale a vario titolo che la società ha dovuto sostenere nel corso dell'esercizio in chiusura.

Tra le spese amministrative, l'aumento è dovuto principalmente alla frequenza di fatturazione della tariffa corrispettiva bimestrale in luogo della precedente fatturazione quadrimestrale, scelta sostenuta da ragioni di maggiore equilibrio nei flussi finanziari della società ed esteso nell'esercizio per tutti i Comuni gestiti.

Le spese per manutenzione dei veicoli hanno registrato un aumento di circa il 18% in linea con le necessità di interventi manutentivi sul parco mezzi.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.037.246 (euro 1.432.484 nell'esercizio precedente).

Comprendono i costi per canoni di leasing e noleggio di mezzi aziendali, le spese per le locazioni immobiliari necessarie a garantire l'operatività della Società, i costi per il noleggio degli impianti di geolocalizzazione sui mezzi aziendali, i noleggi dei moduli adibiti a spogliatoi presso i cantieri operativi, i canoni di licenze software e il noleggio dei containers scarrabili ed infine il costo per noleggio degli indumenti da lavoro del settore operativo, contratto che consente una gestione più efficiente e strutturata del vestiario aziendale.

Il significativo aumento complessivo del costo (+42%) rispetto allo scorso esercizio è in linea con l'accensione di nuovi leasing e noleggi per adeguare il parco veicolare alle necessità di servizio, anche in considerazione dell'estensione del perimetro di intervento nel nuovo Comune di Bovolone. Incide inoltre l'introduzione del contratto di noleggio degli indumenti da lavoro del personale operativo.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Canoni locazione immobili deducibili	243.818	223.368	20.450
noleggio mezzi	652.420	343.570	308.850
leasing mezzi	681.476	604.695	76.781
noleggio containers	6.314	10.860	-4.546

noleggio impianti gps	51.918	34.337	17.581
noleggio attrezzatura	116.974	78.331	38.643
noleggio indumenti da lavoro	147.198	0	147.198
canoni periodici licenze uso comm.le	137.128	137.323	-195
totale	2.037.246	1.432.484	604.762

Costi per il personale

Le spese per il personale in forza sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 10.429.969 (euro 9.188.819 nel precedente esercizio) ed incidono sul valore della produzione per circa il 38%. Esse comprendono la spesa per salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale tra cui le spese per lavoro interinale.

	31/12/2025	31/12/2024	variazione
salari e stipendi	7.057.835	6.158.634	899.201
oneri sociali	2.316.695	1.953.049	363.646
trattamento di fine rapporto	596.780	511.063	85.717
altri costi	458.659	566.073	-107.414
totale	10.429.969	9.188.819	1.241.150

L'aumento complessivo rilevato è +13,5% circa è riconducibile principalmente al rafforzamento dell'organico necessario a garantire la progressiva internalizzazione dei servizi di trasporto e logistica, il potenziamento del reparto impiegatizio necessario al mantenimento degli standard qualitativi richiesti dalla regolazione di settore. Nel corso dell'esercizio 2025 la voce risente inoltre degli effetti dell'incorporazione di Bovolone Attiva, a fronte del conseguente subentro nei relativi rapporti di lavoro e nei connessi costi del personale, in coerenza con l'estensione del perimetro di attività della Società.

Si specifica che la società ha fatto ricorso al mercato del lavoro interinale, al cui personale è stato garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente, applicato a tutti i dipendenti; il loro numero medio, è più elevato nei periodi di punta estivi, per picchi di raccolta, sostituzione ferie e malattie. Tendenzialmente il 2025 ha registrato una sensibile diminuzione dell'utilizzo a livello generale.

Ammortamenti e svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.455.423 (euro 1.864.708 nel precedente esercizio). Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci.

Costi per ammortamenti

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state determinate sulla base dei criteri illustrati nella presente Nota integrativa e tengono conto degli investimenti realizzati dalla Società, nonché del recepimento delle quote relative ai beni acquisiti per effetto della fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l., perfezionata nel corso dell'esercizio 2025.

Dettaglio degli ammortamenti immateriali

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
Amm.to civil.spese campagne informazione	7.394	7.940	-546
Amm.to civil.software in concess.capit.	34.578	33.441	1.137
Amm.to sw in concess.capital PNRR Linea A	1.200	1.200	0
Amm.to civilistico concessioni, licenze	0	0	0
Amm.to civil.altri oneri pluriennali	1.020	2.529	-1.509
Amm.to civil.altre spese pluriennali	49.343	27.879	21.464
Amm.to avviamento	9.863	1.888	7.975
totale	103.398	74.877	28.521

Dettaglio degli ammortamenti materiali

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
Amm.to civilistico fabbricati strument.	33.949	32.833	1.116
Amm.to civilistico impianti specifici	6.596	6.596	0
Amm.to civil.altri impianti e macchinari	9.296	6.231	3.065
amm.to civil. attrezz.specifica indust.comm.e agric.	183.833	149.517	34.316

Amm.to civ. attrez.specifica indust.comm.e agric. PNRR (Linea A)	23.275	11.638	11.637
Amm.to civilistico attrez.varia e minuta	177.531	134.888	42.643
Amm.to civ. attrez.varia e minuta PNRR (Linea A)	23.556	11.778	11.778
Amm.to civil.mobili e macchine da uffic.	2.098	2.120	-22
Amm.to civil.macch.d'ufficio elettron.	23.952	21.477	2.475
Amm.to civilistico mobili e arredi	30.974	28.416	2.558
Amm.to civilistico automezzi	388.027	340.239	47.788
Amm.to civilistico autoveicoli	3.645	1.098	2.547
totale	906.732	746.831	159.901

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante ammonta a euro 1.445.293, rispetto a euro 1.043.000 del precedente esercizio, ed è relativo all'adeguamento del fondo svalutazione crediti iscritto nello Stato Patrimoniale.

L'importo comprende una quota pari a euro 46.008, determinata nel rispetto dei limiti fiscali e delle previsioni regolatorie ARERA applicabili nell'ambito del Metodo Tariffario Rifiuti, nonché un ulteriore accantonamento civilistico pari a euro 1.399.285, stanziato sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società in merito alla recuperabilità dei crediti verso utenza. Tale valutazione tiene conto del tendenziale incremento delle morosità e dell'ampliamento della base dei crediti soggetti a valutazione, conseguente all'estensione del regime di tariffa corrispettiva e della fatturazione diretta agli utenti per la quasi totalità dei Comuni gestiti.

Altri accantonamenti

In sede di valutazione dei fondi rischi esistenti in bilancio, la Società ha proceduto alla rilevazione di accantonamenti per complessivi euro 500.000, rispetto a euro 124.000 del precedente esercizio.

L'accantonamento dell'esercizio è riferito alla valutazione di congruità di possibili oneri futuri connessi a specifiche partite regolatorie maturate nell'ambito del periodo MTR-2 (2022-2025), validate nella predisposizione tariffaria dell'esercizio 2025 e rinviate alle annualità successive secondo le previsioni della regolazione ARERA. Lo stanziamento è stato determinato sulla base della migliore stima disponibile alla data di redazione del bilancio, come meglio illustrato nel paragrafo relativo ai fondi per rischi e oneri.

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
acc.to fondo rischi D.Lgs. 116/2020	0	0	0
accantonamento altri fondi rischi	500.000	124.000	376.000
totale	500.000	124.000	376.000

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 587.816 (euro 410.043 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita.

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
Vidimazioni e certificati	617	410	207
bollo autoveicoli	28.248	23.590	4.658
valori bollati	2.794	2.728	66
IMU	31.271	30.908	363
diritti camerali	3.014	1.913	1.101
Imposta di registro e concessioni governative	24.749	16.238	8.511
Sanzioni, penalità e multe	3.818	1.019	2.799
Sanz.e int.inded.imposte dirette correnti	0	0	0
Spese di rappresentanza (on.gest.)	59.809	398	59.411
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	8.264	5.888	2.376
perdite su crediti	159.364	120.811	38.553
Contributi associativi versati	42.642	29.767	12.875
Contributo BTO VrSud	144.386	144.650	-264
Contributo ARERA	6.887	5.667	1.220
Arrotondamenti passivi diversi	1.312	683	629

Minusvalenza da alienaz./elimin. cespiti	17.650	9.448	8.202
	52.991	15.925	37.066
totale	587.816	410.043	177.773

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende l'ammontare dei degli oneri derivanti dall'utilizzo dei conti correnti bancari al netto dei proventi derivanti dall'applicazione di interessi attivi nelle procedure di accertamento esecutivo sull'attività di riscossione.

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
Proventi ed oneri finanziari	-164.524	-261.948	97.424

Proventi finanziari

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
interessi attivi bancari	27.497	544	26.953
interessi attivi diversi imponibili	48.287	37.276	11.011
totale	75.784	37.820	37.964

Oneri finanziari

	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
interessi passivi bancari	15.146	45.578	-30.432
Commissioni disponibilità fondi	61.374	46.691	14.683
Interessi passivi su mutui	159.727	203.766	-44.039
interessi passivi di mora	0	47	-47
Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	4.061	3.686	375
totale	240.308	299.768	-59.460

In relazione alla suddivisione degli interessi ed altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per tipologia di debiti:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	236.247	4.061	240.308

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato/trasparenza
IRES	644.740	0	-3.000	257.328	
IRAP	228.844	0	0	0	
Totale	873.584	0	-3.000	257.328	0

Sono state rilevate imposte anticipate, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate. La società, in ordine al principio di prudenza, valutando lo scenario di settore in continua evoluzione e costituito da particolari vincoli, ha ritenuto opportuno valorizzare il credito per imposte anticipate nella misura del 75% dell'aliquota vigente. In tal senso la percentuale viene convenzionalmente indicata in tabella nella misura del 18%.

Credito per imposte anticipate			
Descrizione	Differenze	Aliquota (75% dell'aliquota vigente)	Effetto
Spese di manutenzione eccedenti 5%	1.040.530	18%	187.295
Fondo rischi cause legali	1.379.535	18%	248.316
Fondo svalutazione crediti	4.026.123	18%	724.702
Perdite riportabili	0	18%	0
Ace riportabile	0	18%	0
Totale	6.446.188		1.160.314

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della fiscalità complessiva anticipata, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato attività per imposte anticipate.

rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	31/12/2025	31/12/2024
a) differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	829.560	598.481
Totale differenze temporanee imponibili	2.219.161	1.488.928
Differenze temporanee nette	1.389.601	890.447
b) effetti fiscali		
imposte anticipate a inizio esercizio	902.985	742.705
imposte anticipate dell'esercizio	257.328	160.280
imposte anticipate a fine esercizio	1.160.313	902.985

dettaglio delle differenze temporanee deducibili	importo
Descrizione	
utilizzo fondo svalutazione crediti (perdite su crediti)	453.509
utilizzo fondo rischi cause legali	51.104
quota deducibile spese manutenzioni anni precedenti	324.947
perdite riportabili	0
Ace riportabile	0
Totale	829.560

dettaglio delle differenze temporanee imponibili	importo
Descrizione	
spese di manutenzione eccedenti 5%	319.876
perdite riportabili	0
Ace riportabile	0
Accantonamenti rischi su crediti	1.399.285
Accantonamenti rischi e spese future	500.000
Totale	2.219.161

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	anno 2025
Aliquota fiscale applicabile	24
Variazioni temporanee in aumento	2.219.161
Variazioni permanenti in aumento	90.828
Variazioni temporanee in diminuzione	829.560
Variazioni permanenti in diminuzione	339.673
Altre differenze permanenti (ACE)	0

Si evidenzia il raccordo tra il risultato di esercizio civile e l'imponibile fiscale

	anno 2025
risultato di esercizio prima delle imposte	1.545.660
totale variazioni in aumento IRES	2.309.989
totale variazioni in diminuzione IRES	-1.169.233
Applicazione ACE	0
Perdite fiscali utilizzate in compensazione	0
Reddito imponibile	2.686.416
Imposta IRES (24%)	644.740
Reddito imponibile IRAP	5.224.741
Imposta IRAP (3,9%)	228.844

IRES	%	euro
Reddito bilancio ante imposte		1.545.660
Aliquota imposta nominale	24	
Var aumento temporanee	34	2.219.161
Var diminuzione temporanee	-13	-829.560
Var aumento permanenti	1	90.828
Var diminuzione permanenti	-5	-339.673
Imponibile IRES		2.686.416
Aliquota effettiva	42	
Imposta		644.740

IRAP	%	euro
Reddito bilancio ante imposte		1.545.660
Aliquota imposta nominale	4	
Var aumento temporanee	0	0
Var diminuzione temporanee	0	0
Var aumento permanenti	11	3.910.619
Var diminuzione permanenti	1	-231.538
Imponibile IRAP		5.224.741

Aliquota effettiva	15	
Imposta		228.844

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	31
Operai	179
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	212

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci e il revisore legale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale
Compensi	5.614	22.998

Il compenso al Consiglio di Amministrazione è così suddiviso: amministratori in carica dal 01/01/2025 al 28/05/2025 per euro 1.974 e amministratori in carica dal 29/05/2025 al 31/12/2025 euro 3.640,00. Si precisa che per questi ultimi, aventi diritto, il compenso è stato assestato per competenza in bilancio, ma non erogato alla data del 31/12/2025.

Il compenso al Collegio sindacale è così suddiviso: sindaci in carica dal 01/01/2025 al 28/05/2025 per euro 4.055 e sindaci in carica dal 29/05/2025 al 31/12/2025 euro 18.943.

Si segnala inoltre che, alla luce dei più recenti orientamenti espressi dalla Corte dei conti in materia di determinazione dei compensi degli amministratori delle società controllate da Regioni ed Enti locali, con particolare riferimento alla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 9/SEZAUT/2026/QMIG, la Società sta svolgendo le opportune valutazioni in merito all'eventuale adeguamento dei compensi degli organi amministrativi, nel rispetto dei presupposti, dei limiti e dei criteri di proporzionalità, ragionevolezza e sostenibilità economica previsti dalla disciplina applicabile.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del codice civile.

	Revisore Legale
Compenso Revisione Legale dei conti annuale	7.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.040.000	1.040.000	0	0	1.040.000	1.040.000
Totale	1.040.000	1.040.000	0	0	1.040.000	1.040.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Alla data del 31 dicembre 2025 sono così rappresentati:

fidejussioni prestate a terzi:

- euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 5/F – (validità 5 anni // 2024 - 2029);
- euro 80.000= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 8/F – (validità 5 anni // 2022 - 2027); pagamento eseguito su importo € 48.000 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).
- Euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 1/C – (validità 5 anni // 2023 - 2028); pagamento eseguito su importo € 30.987,41 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001)

beni in leasing:

euro 1.903.947 residuo importo a pagare su canoni leasing stipulati dalla società; il dato è desumibile dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del 31/12/2025.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti con parti correlate, principalmente rappresentate dagli Enti soci, nell'ambito dell'ordinaria attività aziendale e dei servizi affidati. Tali rapporti sono regolati da convenzioni, contratti, atti deliberativi e, ove applicabile, da tariffe o corrispettivi approvati dagli enti competenti. Non si rilevano operazioni con parti correlate rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis, del Codice Civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del presente articolo, inserito dal Decreto Legislativo n. 173 del 3/11/2008 (che ha recepito la Direttiva 2006/46/CE), si informa che non sono stati eseguiti accordi che non risultano dallo Stato Patrimoniale (accordi fuori Bilancio).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni ex art. 1 c. 25 Legge n. 124 del 4 agosto 2017

Per quanto riguarda le sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva ricevuti da Pubbliche Amministrazioni, si segnala quanto segue:

Non vengono elencati eventuali incassi o contributi di carattere generale o che siano considerati aiuti di Stato o aiuti de minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato ex art. 234/2012 per i quali si rimanda per i contributi ricevuti di tale natura.

Al netto di quanto esposto la società ha registrato contributi MIUR scuole dai Comuni nel 2025 per complessivi euro 85.969 al netto del TEFA riversato alla provincia di Verona e Rimborso accise sul gasolio (Carbontax) per euro 80.830.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 così come predisposto, che realizza un utile netto di euro 932.404, e propone la destinazione dello stesso a Riserva Statutaria.

L'Organo Amministrativo

MIRKO CORRA' (firmato)

EROS TORSI (firmato)

ELISABETTA MAZZI (firmato)

ELENA POLETTINI (firmato)

ALBERTO BATTISTELLA (firmato)

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-Com S.p.A.

Sede Legale: VIA Antonio Labriola 1 - NOGARA (VR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA

C.F. e numero iscrizione: 03062710235

Iscritta al R.E.A. n. VR 306558

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.040.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03062710235

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea dei soci
della ESA-Com S.p.A.

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ESA-Com S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio” della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente

attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della ESA-Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

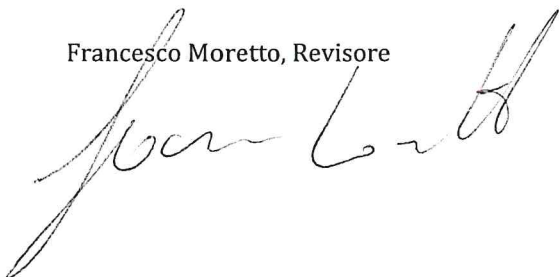
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Verona

9/06/2026

Il Revisore

Francesco Moretto, Revisore



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA AI SENSI DELL'ART.2429 c0. 2, c.c.

All'assemblea degli Azionisti ESA-COM S.p.a.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 29 maggio 2026 il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, oltre il termine ordinario stabilito dallo statuto, ma avvalendosi del maggior termine di 180 giorni consentito dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, in ragione di particolari esigenze connesse alla fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l. in ESA-Com S.p.a.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.; mentre le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti c.c. (come sostituito dall'art. 37 del D. Lgs. 39 del 27.01.2010) sono state svolte dal dott. Francesco Moretto, il cui incarico è stato rinnovato con delibera dell'Assemblea dei soci del 20.10.2025.

Signori Soci, il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.25, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.25, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e ci siamo incontrati con gli amministratori e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione anche nei primi mesi dell'esercizio 2026 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo le informazioni sulle potenziali implicazioni che la situazione mondiale relativa all'applicazione dei dazi doganali e ad altri fattori di forte rilevanza. Dai dati emersi i criteri di valutazione non generano dubbi sulla continuità aziendale (OIC 29).

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo del personale, anche nel corso del 2025, come già avvenuto nel precedente periodo amministrativo, ha subito modifiche in relazione al numero dei dipendenti riconducibile principalmente all'incremento degli organici necessario a garantire la copertura dei servizi affidati, anche per effetto dell'ampliamento del perimetro operativo conseguente alla fusione per incorporazione di Bovolone Attiva S.r.l. come ben relazionato nella Relazione sulla Gestione;
- La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 c.c. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri

previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 5 c.c.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e portati a conoscenza al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

Attività svolta

- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Il collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
- Le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5 c.c., sono state periodicamente fornite dall'amministratore sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società.
- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:
 - le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerati anche gli esiti delle attività di valutazione svolte dall'O.d.V. e dal Revisore Legale dott. Francesco Moretto e rappresentate nel corso degli scambi informativi intervenuti nel corso del periodo amministrativo;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:
 - non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 c.c.;



"Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto la procedura di selezione e ha formulato all'Assemblea dei Soci la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il prossimo triennio, valutando i requisiti di indipendenza e l'adeguatezza professionale.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

- Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025, che ci è stato comunicato dagli amministratori nei termini di cui all'art. 2429 c.c. (calcolati in relazione al maggior termine assembleare di 180 giorni di cui all'art. 2364 c.c.), in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato approvato in data 29 maggio 2026 dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 c.c. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 c.c.
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.; oltre alla relazione sul governo societario di Esa-Com Spa ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 175/2016;
- i predetti documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

Il Collegio ha, dunque, esaminato il progetto di bilancio di cui trattasi, per il quale si evidenziano le ulteriori seguenti informazioni:

- Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5 c.c.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.25 sono conformi alla disciplina prevista del D.lgs. 139/2015.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
- abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ai sensi dell'art. 2426, co. 1, punto 5) c.c.; e al valore di avviamento di cui all'art. 2426, co. 1, punto 6), c.c., ricordando che potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;
- dai verbali di riunione trasmessi dall'Organismo di vigilanza non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

- Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 932.404,00. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa. Il risultato della revisione legale del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata in data 9 giugno 2026 da parte del revisore unico indipendente.

Verona, 12.06.2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Lorenzetti – Presidente

Dott.ssa Elisa Crestale -Sindaco Effettivo

Dott. Claudio Rango – Sindaco Effettivo



